

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 17/5/2011**

**Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente.**

**Comunicazioni Giunta**

Sindaco Gianassi – anno scolastico 2011/12: informazioni su iscrizioni	pag. 2
- informazioni sul completamento opere dei cantieri Alta Velocità	pag. 4

**Comunicazioni Gruppi**

Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani) - elezioni amministrative	pag. 12
Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile) – risultati elettorali amm.ve	pag. 14
Consigliere Giovannini (UDC) – ricordo del sestese Pier Luigi Grossi	pag. 15
Consigliere Doni (PRC) – deceduti siriani	pag. 17
Consigliere Falchi (SEeL) – elezioni amministrative	pag. 18
Consigliere Sanquerin (PD) – perdita Pier Luigi Grossi	
- elezioni amministrative	
- 17/5 giornata contro l'omofobia	pag. 20
Consigliere Okoye (Italia dei Valori) – elezioni amministrative	pag. 22
Consigliere Baldinotti (PdL) – elezioni amministrative	
- D.L. 70/11 art. 9 piano assunzionale anno scolastico 2011/12	
- test invalsi	pag. 23

**Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15/3/2011.**

Votazione	pag. 27
-----------	---------

**Punto n. 3 ODG: Modifica del Regolamento concernente le modalità di affidamento in gestione degli Impianti sportivi in attuazione della Legge Regionale del 3 gennaio 2005 n. 6. Prop. n. 81 del 5/5/2011.**

Consigliera Istituzione Bruschi	pag. 28
Consigliere Massi (PdL)	pag. 29
Consigliere Milani (PD)	pag. 30
Votazione	pag. 30

**Punto n. 4 ODG: Mozione sulla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante sagre, feste e altre manifestazioni insistenti sul territorio comunale presentata dai Gruppi Consiliari Un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto.**

Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag. 31
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag. 32
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag. 34
Consigliere Lobina (PD)	pag. 35
Consigliere Surace (PD)	pag. 35
Votazione	pag. 36
Testo Mozione allegato	

**Punto n. 5 ODG: Ordine del Giorno contro la proposta di legge per l'abolizione dell'art. XII delle norme transitorie e finali della Costituzione presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico e Partito della Rifondazione Comunista.**

Consigliere Surace (PD)	pag.	37
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	38
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	39
Consigliere Okoye (Italia dei Valori)	pag.	39
Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani)	pag.	40
Consigliere Massi (PdL)	pag.	40
Consigliere Bottino (PD)	pag.	41
Consigliere Attanasio (Misto)	pag.	42
Votazione	pag.	42
Testo Ordine del Giorno allegato		

**Punto n. 6 ODG: Ordine del Giorno sulla cittadinanza agli immigrati presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Consigliere Guarducci (PD)	pag.	43
Consigliere Okoye (Italia dei Valori)	pag.	45
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	47
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	50
Assessore Niccoli	pag.	51
Consigliere Guarducci (PD)	pag.	53
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	54
Consigliere Surace (PD)	pag.	55
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	56
Votazione	pag.	56
Testo Ordine del Giorno allegato		

**Punto n. 8 ODG: Mozione per comportamenti dei possessori di cani. Campagne informative per favorire la convivenza fra specie umana e fauna urbana presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	57
Presidente Giorgetti	pag.	58
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	58

**RINVIATA**

**Punto n. 7 ODG:**

**- Mozione in merito all'Intesa tra Regione Toscana e Conferenza Episcopale per la disciplina dell'assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero delle Aziende Sanitarie presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Libertà.**

**- Mozione incidentale in merito all'intesa tra Regione Toscana e Conferenza Episcopale per la disciplina dell'assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero delle Aziende Sanitarie presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà)	pag.	60
Consigliere Guarducci (PD)	pag.	61
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	63
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	64

Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag. 69
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag. 70
Sindaco Gianassi	pag. 71
Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani)	pag. 74
Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà)	pag. 75
Consigliere Guarducci (PD)	pag. 78
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag. 79
Votazioni	pag. 80
Testi Mozioni allegati	

**Punto n. 9 ODG: Interrogazione sulla privatizzazione dell'ATAF presentata dal Gruppo Partito della Rifondazione Comunista.**

Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag. 83
Sindaco Gianassi	pag. 83
Testo interrogazione allegato	

**Punto n. 10 ODG: Interrogazione sull'andamento dei lavori per la realizzazione della rampa di collegamento di Via Ponchielli/Via della Gora con Via Donizetti presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Consigliere Massi (PdL)	pag. 86
Assessore Banchelli	pag. 86
Testo interrogazione allegato	

**Punto n. 11 ODG: Interrogazione sulla tutela del patrimonio monumentale ed archeologico presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Consigliere Loiero (PdL)	pag. 88
Consigliere Istituzione Rollino	pag. 89
Consigliere Loiero (PdL)	pag. 92
Consigliere Istituzione Rollino	pag. 92
Testo interrogazione allegato	

**Punto n. 12 ODG: Interrogazione relativa alla realizzazione della "Casa dell'Acqua" presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Consigliere Lobina (PD)	pag. 94
Assessore Andorlini	pag. 95
Testo interrogazione allegato	

**Punto n. 13 ODG: Interrogazione sul campo Rom di via San Piero a Quaracchi presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista.**

Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag. 96
Assessore Conti	pag. 96
Testo interrogazione allegato	

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MAGGIO 2011

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Appella Ernesto, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Niccoli Ivana, Soldi Maurizio Ulivo, Bruschi Gabriella Consigliere dell'Istituzione Sesto Idee.

La seduta ha inizio alle ore 15,20.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	<b>assente</b>
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	<b>assente</b>
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	<b>assente</b>
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	presente
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Lib.	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	<b>assente</b>
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	<b>assente</b>
Loiero Davide	PDL	presente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attansio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	<b>assente</b>
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	Rifondazione Comunista	presente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto Possibile	presente

\* Entra l'Assessore Mannini.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Il Consiglio inizia alle 15,20.

**PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.**

Io non ho comunicazioni da fare. Passo la parola al Sindaco ed alla Giunta. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Chiedo un attimo di pazienza al Consiglio Comunale, avrei due comunicazioni da fare entrambe, secondo me, abbastanza importanti, una abbastanza breve, una un po' più lunga e più dettagliata.

La prima riguarda le dotazioni per l'anno scolastico futuro nella scuole di Sesto Fiorentino. Volevo appunto informare il Consiglio che i dati relativi alle iscrizioni nelle scuole statali pubbliche del nostro territorio e le criticità già chiare dalle prime assegnazioni di organico da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale che si tengono ben strette queste prerogative, nonostante la riforma del Titolo V° assegni questo compito alle Regioni che fanno sì la loro bella programmazione della rete scolastica in accordo con Provincia e Comuni, ma la vedono poi inficiata dei tagli del personale e di docenti secondo quanto stabilito dal Ministero. Sul nostro territorio la situazione è la seguente:

- scuola dell'infanzia 46 bambini in lista di attesa al primo circolo, 11 al secondo, 13 al terzo, per un totale di 70 bambini. Ad ottobre appunto il Comune nella sua programmazione della rete scolastica aveva chiesto tre sezioni in più, ne è stata accordata solo una. Considerato quindi l'assorbimento di 25 bambini, ad oggi 45 rimangono in lista d'attesa.

- Scuola primaria. L'orientamento prevalente delle famiglie continua ad essere quello delle quarant'ore. Non si può più parlare di tempo pieno con le compresenze, il lavoro di equipe per piccoli gruppi ecc. Le sezioni risultano essere così diversificate: 97, cioè l'89% a 40 ore, 12 cioè l'11% a 27 ore, una a 33 vecchio modulo ad esaurimento. Si tratta di ricordarsi qui la proposta, che era stata definita rivoluzionaria del maestro unico con le quattro ore di scuola al giorno e ovviamente la famiglia a casa ad aspettarlo. Questo modello a Sesto non va proprio a genio alle famiglie. Le nostre richieste di completamento di organico, rispetto alle sezioni di tempo pieno richiesto l'anno scorso e non accordate non hanno trovato alcun riscontro.

- Scuola secondaria di secondo grado 254 nuove iscrizioni alla scuola Cavalcanti di cui 3 disabili certificati gravi. 151 alla Pescetti di cui 4 certificati disabili gravi. A cui si aggiungeranno i respinti e gli arrivi dei ragazzi stranieri che arrivano solitamente nel mese di gennaio dell'anno successivo.

L'Ufficio Scolastico Provinciale fa una somma del numero totale degli iscritti ed una revisione 26 alunni per classe ed assegna in un primo momento 10 sezioni alla Cavalcanti e 6 alla Pescetti senza tenere in alcun conto della capienza delle aule e quindi del rispetto delle normative sulla sicurezza, nè della presenza di alunni stranieri e disabili. La scuola Pescetti ha rappresentato da un punto di vista tecnico, non solo didattico-pedagogico, la necessità di una sezione all'Ufficio Scolastico Provinciale, il quale gliela ha sì accordata, ma togliendola alla Cavalcanti, che si trova quindi nella stessa difficoltà dovrà formare sette classi da 29 alunni e 7 classi da 28 alunni, ripeto, con tre disabili

certificati gravi. Noi non siamo andati in nessuna villa d'Italia a perorare le cause del nostro, come si dice, dell'organico per quanto riguarda l'istruzione statale nel nostro territorio, anche perchè ci immaginiamo che la coda sarebbe stata lunga e forse da qui in avanti poco anche utile, insomma. Però, questo è il tema e lo sottopongo al Consiglio Comunale, oggi quando ancora i giochi non sono chiusi, quindi l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale non ha ancora chiuso definitivamente le assegnazioni dell'organico per l'anno scolastico 2011-2012, in modo che i Consiglieri Comunali non solo la Giunta, i dirigenti scolastici ovviamente ci premono in maniera molto serrata alle costole, i Consiglieri Comunali siano informati di quello che sta succedendo nell'organizzazione del servizio scolastico pubblico sul territorio al netto degli impegni, che spettano alle amministrazioni comunali, cioè quelli di fornire i locali dove fare la scuola dell'infanzia primaria o secondaria di primo grado. E dunque, ecco lo offro alla attenzione anche dei gruppi politici, anche cercare di fare insieme all'Amministrazione ed all'opinione pubblica di fare una pressione verso l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale affinché non regali insegnanti e classi al Comune di Sesto Fiorentino, regali non ne abbiamo mai avuto bisogno, non ne hanno bisogno i dirigenti che sanno organizzare bene il servizio, ma perchè la differenza è fra avere classi gestibili dal punto di vista dei professionisti dell'istruzione, ed avere classi meno facilmente gestibili. Non voglio dire ingestibili perchè gli insegnanti sono bravi e sanno fare il loro mestiere. In altre epoche il numero di alunni per classe era un numero più alto di quello che c'è stato negli ultimi anni, ma la modernità vorrebbe che si andasse verso il miglioramento e non verso il peggioramento. Grazie.

La seconda comunicazione mi porterà via invece un po' più di tempo perchè a seguito anche delle varie interrogazioni ed anche delle comunicazioni fatte dagli Assessori ed ultimamente dall'Assessore Andorlini al Consiglio Comunale ed all'interesse, che ha suscitato in alcuni gruppi consiliari, legittimamente e legittimamente ancor di più nella popolazione del nostro Comune, volevo fornire una serie di dettagli, quindi per questo sarò forse un po' noioso, per quanto riguarda il completamento delle opere dei cantieri dell'Alta Velocità. Anche recentemente il Consiglio è stato informato, seppure un po' più sommariamente, di questo argomento. Allora, io vorrei leggervi diciamo lo stato dell'arte delle relazioni fra i nostri uffici, quindi l'Amministrazione Comunale e CAVET nella fase ultimativa della gestione del passaggio dell'alta velocità alta capacità a Sesto Fiorentino e nelle quattro aree, meglio conosciute, anche se impropriamente, come Isola Nord, Sud, Gramsci Nord e Gramsci Sud, quali sono le problematiche ancora aperte di che dimensione e di che qualità affinché l'amministrazione possa arrivare alla conclusione, sperata credo a tutti, di far divenire di proprietà pubblica queste belle, tutte e quattro queste belle aree.

- Opera denominata Parco...scusate, parto da nord. Parto da nord, eccola qua. Denominata Parco Isola Nord nome in codice DPF1A DT40 Prevan Cava Ginori Sito Nord.

Opere da completare. I primi due pozzetti all'ingresso della zona nord nel primo tratto di strada carrabile presentano cordoli di protezione, che riducono la sede stradale e possono costituire

intralcio e pericolo per la circolazione e dovranno essere rimossi.

Da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni dalla presa in consegna. Questa è la proposta che stiamo facendo a CAVET. Quindi, vi leggerò la criticità e vi leggerò la proposta che i nostri tecnici stanno facendo.

Occorre provvedere al rinfianco di tutte le canalette in calcestruzzo che risultano troppo alte rispetto al terreno e non ricevono acqua dai tratti che dovrebbero servire. Da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

Occorre completare alcuni tratti di recinzione in particolare nel tratto denominato Sommità Unghia per l'adeguata protezione del rischio di cadute della scarpata sottostante, idem come sopra. Da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

Questa frase è una frase che vorrei facesse capire al Consiglio Comunale la disponibilità dell'Amministrazione ed anche dei nostri tecnici a chiudere i verbali di consegna a condizione che ci siano gli impegni nei giorni, nelle settimane successive a finire le cose che devono essere fatte.

La rampa di accesso al parco, zona dei Gazebi, non è stata realizzata per tutta la sua lunghezza con terreno stabilizzato come da particolare C di progetto, ma risulta essere stata eseguita semplicemente in terra compattata. L'opera dovrà essere quindi completata.

Stessa verifica e stessa disponibilità all'inserimento a verbale.

Su tutti i percorsi pedonali o carrabili deve essere effettuata la bonifica del terreno dai sassi, il riporto di un adeguato strato di terreno vegetale con compattazione a rullo e la semina per la formazione di un idoneo tappeto erboso. Per tutte le parti inerbite deve essere effettuata la bonifica del terreno da sassi e se necessario si deve procedere al riporto di nuovi strati di terreno vegetale e semina. Controvalore economico per la sostituzione del terreno, bonifica da sassi da verificare prima della consegna o da inserire a verbale da fare nei 15 giorni successivi.

Dovrà essere completata la posa delle alberature e delle vegetazioni previste in progetto. Consegna di n. 60 alberi di dimensione tronco 10-14 cm. Questo degli alberi in consegna vuol dire per noi, che nonostante siano stati previsti dai progetti, se proprio alla fine non sono stati messi lì, ma vengono dati all'Amministrazione Comunale sappiamo noi sicuramente da che parte collocarli e comunque faranno parte del patrimonio arboreo del nostro Comune, se non un parco se ne andranno da qualche altra parte, sempre con lo spirito di collaborazione con CAVET.

In merito al ripristino di via di Isola questa Amministrazione, anche per il tratto tramite i propri uffici competenti, si riserva di verificare il completamento, l'adeguatezza o di richiederne la risistemazione. Le stesse prescrizioni che ho detto per le altre specifiche.

- Opera denominato Parco Gramsci Sud. OVFA Parco Pubblico zona cantiere CBT 1 area...No, scusate, faccio confusione. Isola Sud eccola qual. DPF1B DT40 Prevan Cava Ginori sito sud.

Deve essere completata la canaletta in embrici ai piedi della prima scarpata sopra la strada di accesso alla piazzola Ferrovie dello Stato.

Deve essere rimosso l'apparecchio misuratore posto a terra con un attacco volante ad un pozzino in prossimità della piazzola Ferrovie dello Stato. Relativamente alla parete rocciosa ed alla rete paramassi si rileva che essa in alcuni punti risulta aperta nella parte alta e non adeguatamente segnalata. Verifica prima della consegna, oppure inserire come allegato a verbale da terminare entro 15 giorni.

Il muro in gabbioni della strada, che porta alla piazzola ferrovie è stata realizzata con pietre differenti e molti gabbioni presentano spancamenti ed una leggera inclinazione della parete verso strada e non verso monte. Quelli riempiti con arenarie risultano già parzialmente svuotati. Pertanto, se ne consiglia la sostituzione con nuovi riempiti con materiali adeguati o un intervento di formazione di drenaggio a lato monte per tutta l'altezza del muro al fine di scongiurare pericoli di crollo. Inoltre, la parete pre esistente al piede del muro, in corrispondenza della caditoia presenta dei cretti e necessità di una risistemazione. Da verificare prima della consegna, oppure stracciare in modo evidente nell'accordo da fare con le Ferrovie.

La griglia nella canaletta in calcestruzzo ai piedi dello stesso muro in alcuni punti non poggia sulla spalla della canaletta stessa. L'asfalto sta cedendo. Deve essere sostituito il pannello della porta d'ingresso alla cucina del chiosco che è danneggiato e disconnesso e verificato lo stato di tutti gli arredi. Anche qui da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato a verbale da terminare entro 15 giorni.

Devono essere consegnate le schede e le certificazioni dei materiali impiegati all'interno del chiosco, in particolare per quello che riguarda pavimenti e rivestimenti. Mancano queste schede e ne richiediamo la consegna. Devono essere presentate tutte le certificazioni previste per la parete palestra artificiale di arrampicata, mancanti ad oggi. In molte zone sono presenti avvallamenti nelle pavimentazioni esterne che non consentono l'adeguato deflusso delle acque meteoriche creando ristagni d'acqua. Anche qui la verifica va fatta, oppure va inserita a verbale da terminare entro 15 giorni, ma a carico delle Ferrovie.

Molte canalette sono state realizzate in calcestruzzo e non in terra come previsto dal progetto ed essendo in adiacenza percorsi pedonali o carrabili, devono essere provviste di adeguata griglia per evitare il rischio di caduta economica. In caso di mancata sostituzione richiediamo un controvalore economico.

Dovrà essere completata la posa delle alberature e della vegetazione prevista in progetto, consegna anche qui di n. 60 alberi di dimensione di tronco fra i 10 e i 14 cm. Nella scarpata sopra la strada di accesso alla piazzola ferrovie deve essere effettuata la bonifica del terreno da sassi, il riporto dell'adeguato strato di terreno vegetale e la semina per la formazione di un idoneo tappeto erboso. Richiediamo un controvalore economico per la sostituzione del terreno, la bonifica da sassi oppure da verificare prima della consegna del verbale o da terminare entro 15 giorni dello stesso.

In merito al ripristino di Via di Isola questa amministrazione, come ho detto per Gramsci Nord, si riserva di verificare il completamento e l'adeguatezza e richiederne la sistemazione.

- Opera denominata Parco Gramsci Nord o VFU-B riambientalizzazione fiume Zambra ed area di cantiere FT2 (parola non comprensibile)

sistemazione finale a parco pubblico e rinaturalizzazione spondale.

Opere da completare: lungo l'argine del Torrente Zambra nella parte nord del parco, in corrispondenza dell'eliporto, sono visibili dei cedimenti degli argini. Dovranno pertanto essere seguiti da opere di ripristino e consolidamento e adeguate regimazioni delle acque meteoriche.

In merito a detti interventi è stato effettuato un sopralluogo della Provincia, che si è espressa in proposito rilevando la necessità di regimare le acque superficiali della strada bianca posta in sinistra idraulica del Torrente Zambra, raccogliendole e recapitandole in alveo. Nello stesso sopralluogo è stato rilevato che occorre rimuovere alcune piantumazioni sulle sponde della recinzione di tipo maremmana in conformità al Regio Decreto n. 523 del 1904.

E' necessaria la sistemazione dei punti lungo la pista ciclabile in cui risulta evidente un cedimento ed un conseguente avvallamento del pavimento della pista.

E' necessario un chiusino in ghisa di un pozzetto di ispezione del canale di scolo in prossimità dell'eliporto, già oggetto di sistemazione risulta essere ancora instabile ed occorre provvedere alla sua nuova sistemazione o sostituzione. Queste tre opere risulta la stessa dizione da verificare prima della consegna, oppure inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni.

**\* Entrano l'Assessore Conti, l'Assessore Andorlini e il Consigliere Bottino.**

Il vialetto pedonale realizzato sulla sponda del Torrente Zambra non è stato realizzato con 30 cm di misto granulare frantumato, così come previsto nel particolare 1 della tavola delle pavimentazioni, ma risulta essere stato eseguito semplicemente in terra compattata. L'opera dovrà essere quindi completata, oppure corrispondere un contro valore economico.

Dovrà essere completata la fossa delle alberature, in particolare nell'area posta a nord ovest del parco in prossimità del parcheggio esistente, della vegetazione e degli arredi previsti in progetto, panchine, cestini, porta rifiuti. Anche qui abbiamo richiesto la consegna di 60 alberi di dimensione di 10-14 cm.

Tutto il parco è caratterizzato dalla presenza di numerose e prevalenti erbe infestanti. Il terreno non è adatto a tappeti erbosi. Occorre procedere a completa rizzollatura e/o riporto di terreno vegetale adeguato all'attecchimento di un tappeto erboso in analogia a quanto fatto per il Parco Gramsci Sud.

Inoltre, l'area a sud lungo il canale, in prossimità del parcheggio di Via Gramsci e l'area posta a nord ovest del parco in prossimità del parcheggio esistente sono preventivamente da bonificare da sassi. Anche qui potrebbe esserci un controvalore economico per la sostituzione del terreno, la bonifica da sassi e poi da fare la verifica prima della consegna o inserire di terminare i lavori entro 15 giorni dal verbale.

Chiusura di una buca mediante riporto di terreno vegetale del prato lungo il marciapiede nei pressi dell'ingresso sud del parco da verificare prima della consegna, da inserire come allegato al verbale da terminare entro 15 giorni, così come nell'area dove è stato eseguito l'intervento di rinaturalizzazione spondale, denominata argine Alcerro, le talee piantumate sono quasi

integralmente da sostituire con nuove. Non è stata realizzata recinzione in ferro zincato di delimitazione con il Centro Amaducci presente nelle SPILT. Inoltre è presente lungo la rete esistente un cancello per l'ingresso al parco anch'esso non previsto nelle tavole grafiche. Potrebbe essere corrisposto un controvalore economico.

Lungo il perimetro del parco, a confine con via Degli Strozzi, parte nord, la recinzione presenta delle lacune nelle reti e delle sconessioni dei pali. Per un buon tratto è rimasta da rimuovere la seconda recinzione più interna. Occorre provvedere alla rimozione di entrambe e la sistemazione della scarpata deve essere completata la ripulitura di tutto il tratto dalla vegetazione spontanea. Anche questo deve essere verificato prima della consegna, oppure inserito nell'allegato a verbale da terminare entro 15 giorni.

- Infine opera denominata Parco Gramsci Sud o VFU a parco pubblico zona cantiere CBT1 area ex Sicta Pinrua.

Opere dal completare: le strutture da assegnare alla Protezione Civile risultano essere notevolmente danneggiate da atti vandalici. Occorrerà provvedere alla loro completa risistemazione o sostituzione con nuove in adeguate condizioni. Occorrerà provvedere alla pulizia e risistemazione di tutte le aree di pertinenza.

Sul retro della struttura principale da assegnare alla protezione civile deve essere rimosso o sostituito un lampione evidentemente danneggiato o in cattivo stato di manutenzione. Inoltre, occorre procedere alla verifica del funzionamento ed al ripristino di eventuali parti danneggiate del quadro elettrico esterno, posto tra le strutture e da assegnare alla protezione civile.

All'interno del parco sono presenti alcuni pozzetti aventi...no, fino a qui tutte da verificare prima della consegna anche questa.

All'interno del parco sono presenti alcuni pozzetti aventi il chiusino di 5-10 cm fuori terra. Tali pozzetti costituiscono un pericolo per gli utenti del parco e dovranno essere previsti dei piccoli riporti di terreno al fine di eliminare tali pericoli.

Devono essere consegnate le schede e le certificazioni dei materiali impiegati all'interno del chiosco, in particolare per quel che riguarda pavimentazione e rivestimento da allegare al verbale ancora non consegnate. Deve essere consegnata la documentazione completa, inerente la concessione attualmente in atto, per gli attingimenti comprensivi dell'indicazione dei rispettivi canoni e/o oneri concessori da allegare a verbale ancora non consegnate la denuncia del pozzo sud, consegnato invece l'attingimento in galleria.

L'impianto di smaltimento acque meteoriche presente nel parco risulta essere sotto dimensionato rispetto a quanto riportato negli elaborati grafici finali. Si è riscontrata l'assenza di varie caditoie e pozzetti di raccordo e le caditoie installate sono sotto dimensionate rispetto a quanto indicato negli elaborati. Inoltre, deve essere realizzato l'impianto di smaltimento delle acque reflue delle baracche da assegnare alla protezione civile. E' necessario allegare (parola non comprensibile) aggiornato, ancora non consegnato, con la relazione tecnica di verifica per il corretto smaltimento acque con impianto ridotto. L'impianto di irrigazione deve essere implementato per tornare alla funzionalità ed allo schema previsto dal progetto. Dovrà essere completato l'impianto elettrico come previsto in progetto. Dovrà essere completata la posa di corpi illuminanti

previsti in progetto e dovrà essere completata tutta l'illuminazione pubblica nella zona delle baracche da assegnare alla Protezione Civile. Dovrà essere completata la posa di dispersori di terra a picchetto in pozzetto previsti in progetto, in particolare quelli previsti per ognuno dei chioschi e le baracche. Anche queste devono essere allegate agli sbilt aggiornati ancora non consegnati.

Dovrà essere completata la posa della alberature e della vegetazione e degli arredi previsti in progetto, panchine, cestini, porta rifiuti, in particolare quelli previsti in prossimità del chiosco. Anche qui abbiamo chiesto la consegna di 60 alberi di dimensione fra 10 e 14 cm. I percorsi pedonali realizzati in conglomerato ecologico sono fortemente sgretolati. Occorre procedere alla loro sistemazione ed eventuale sistemazione dei giunti di dilatazione. Non sono state poste in opera nè la recinzione di delimitazione tra le strutture da assegnare alla Protezione Civile nè le siepi schermanti riportate sia nella progettazione che nelle sbilt. L'assenza della recinzione tra l'altro comporta pericolo di caduta nella parte sud tra il parcheggio delle strutture ed il vialetto pedonale pre esistente. Qui è presente un dislivello privo di recinzione o parapetto di protezione, costituente un pericolo di caduta dall'alto. Anche qui potremo chiedere un contro valore economico.

All'interno del Parco sono ancora presenti contatori e linee di adduzione di acqua e gas installati per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria. Dovrà essere effettuata la rimozione dei vecchi contatori delle condotte di adduzione e delle forassite degli impianti dismessi. Abbiamo chiesto copia di richiesta di disattivazione e smantellamento agli enti preposti.

La pavimentazione anti-trauma in alcuni casi, gioco altalena doppia e palestra arrampicata risulta insufficiente come metratura geometrica e mal posta. Inoltre, in generale, tutte le pavimentazioni anti trauma sono state posate direttamente sul piano di calpestio delle attrezzature, senza avere effettuato alcun tipo di scasso o scavo di sbancamento e costituiscono pertanto ostacolo ed intralcio sia in uscita che in entrata dell'area giochi. Occorre provvedere alla loro sistemazione o alla posa di un cordolo perimetrale di contenimento anche in legno impregnato e debitamente smussato, in modo da addolcire il totale fuori terra del pavimento che nelle attuali condizioni non risulta correttamente installato.

Anche qui abbiamo chiesto di verificare prima della consegna.

Io mi scuso per la lunghezza di questo elenco, sicuramente poco comprensibile almeno per il sottoscritto, ma volevo rappresentare il lavoro enorme che stanno facendo gli uffici per fare rispettare le consegne, che sono state prese a suo tempo nell'accordo procedimentale e nei progetti approvati nelle conferenze di servizi con lo spirito di risolvere i problemi. Quindi, se c'è un marciapiede che non è con l'angolatura giusta, non è detto non si prenda in consegna il parco, se c'è da aggiustare si aggiusta, se CAVET non ha più voglia di fare investimenti su questa zona ci dà le risorse per poterlo fare per conto nostro, ma è un lavoro abbastanza faticoso, non immenso, io vi ho letto un sacco di cose, ma che sono tutte cose di dettaglio, qui vorrei fare notare che i treni passano e funzionano. Quindi, lo scopo generale dell'opera è stato ampiamente raggiunto con la soddisfazione credo dell'intero paese. Però, ecco, per prendere in consegna dei beni ed iscriverli a patrimonio pubblico abbiamo bisogno, i nostri ingegneri hanno

bisogno di firmare dei verbali che sono conformi a quanto previsto dai progetti degli sbilt e quindi da quanto è stato poi effettivamente realizzato, e qualora non lo fossero raggiungere con l'accordo delle parti un modus operandi per nelle prossime settimane chiudere ormai questa lunga e non facile vicenda, ma che potrebbe essere chiusa davvero con la soddisfazione di tutta la nostra città.>>

**\* Entra il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono altri interventi? Comunicazioni dalla Giunta? Allora, Consigliere Arrighetti. Passiamo ad altro microfono. Passate l'altro microfono.>>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Così Diliberto, Segretario Nazionale del PdCI Federazione della Sinistra, ha commentato ieri sera: il Centro Sinistra unito è assolutamente competitivo e può vincere anche a Milano nel cuore di una città che da quasi due decenni rappresenta il simbolo del dominio berlusconiano leghista.

E' poi sorprendente il dato napoletano con il probabile ballottaggio tra Lettieri e De Magistris, segno di un'ottima sintonia della Federazione della Sinistra con un popolo stanco di moderatismo e di illegalità.

In Sardegna la vittoria del SI nel referendum regionale contro il nucleare rappresenta un altro duro colpo per questo Governo Berlusconi. Infatti, il quesito posto ai sardi era: sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o pre-esistenti?

Un orientamento contro la tendenza nazionale del PDL in una Regione governata dal Centro Destra, dal suo governatore Cappellacci.

Questi sono segnali, a mio avviso, che il giocattolo creato da Berlusconi si sta sgretolando. Forse il popolo italiano comincia a capire la vera politica di questo Governo, ad aprire gli occhi, forse a quegli italiani che fino ad oggi avevano avuto fiducia nel premier gli scandali di Arcore. Questi scandali da soli sarebbero stati sufficienti in condizioni normali di correttezza democratica, di rassegnazione per lo meno delle dimissioni dall'incarico di Presidente del Consiglio per motivi etici, se non addirittura di un sistema diverso dal nostro, delle misure restrittive alla libertà personale. L'esempio l'abbiamo dagli Stati Uniti dove qui il Presidente del Fondo Monetario Internazionale, Strauskan, socialista francese ed uno dei possibili candidati nella corsa all'Eliseo è stato arrestato perchè incolpato di violenza carnale nei confronti di una donna delle pulizie in un hotel di New York.

Questa è la dimostrazione che la politica passa in seconda linea, di fronte anche a presunti reati e chi fa politica deve essere libero da dubbi che l'opinione pubblica può avere su di lui. Questo Governo Italiano, voglio ricordare, non ha fatto altro che arroccarsi per difendere gli interessi del suo premier, cercando di smantellare lo stato sociale, tagliando sui bisogni vitali che

ogni stato deve avere e che sono rappresentati dall'istruzione, sanità, trasporti e soprattutto l'incentivazione dei redditi.

Leggo nella Nazione del 10 maggio scorso: l'Italia è ai primi posti al mondo per le tasse sui salari, con stipendi ben sotto la media secondo uno studio della OCSE. Anche in Europa l'Italia si colloca al 22° posto dove la media dello stipendio annuo netto di un singol senza figli a carico è risultato pari a 25.155 dollari al di sotto dell'area OCSE che è di 26.423 dollari ed al di sotto dell'area europea a 15 che è di 30.089 dollari.

Se si considera il salario lordo l'Italia è in 19° posizione con 35.847 dollari e di poco al di sopra della media OCSE che è di 35.576. Resta abbondantemente sotto la media europea di 43.755 dollari. Nel 2010, rispetto al 2009 il cuneo fiscale di ogni lavoratore singol senza figli a carico è salito dal 46,5% a 46,9%. Ad esempio, con la stessa pressione tributaria della Germania, un italiano risparmierebbe almeno 1.400 Euro l'anno essendo di circa 5 punti percentuali inferiori a quella italiana. Le imprese italiane pagano oltre 20 punti percentuali in più rispetto a quelle tedesche: 68,6%, contro 48,6%. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Consigliere Vettori. >>

**\* Esce il Consigliere Salvetti.**

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Con meno enfasi, ma anche il nostro intervento, appunto a nome delle liste civiche, diciamo è una brevissima riflessione sui risultati elettorali delle amministrative.

Diciamo che è presto per le analisi sul voto, ma un dato comunque è evidente: la sconfitta del Centro Destra e di Berlusconi proprio nella capitale del berlusconismo. O meglio diciamo l'entrata in crisi di tutta un'area elettorale e politica che ha fatto mancare il bersaglio grosso di Milano e ci auguriamo, anche se il rischio al ballottaggio è elevato, che questa tendenza sia confermata.

Le estremizzazioni, come i manifesti, ricordiamo i manifesti delle procure, delle BR in procura, o i colpi bassi sul passato politico di Pisapia, la campagna elettorale fatta da esternazioni alla Santanchè, hanno aperto la strada ad un disastro politico nella capitale del berlusconismo, nemmeno compensato in parte dal risultato della Lega. E se cade la capitale diventano pericolanti i livelli superiori.

Se è chiaro ed in questo senso ci si differenzia un po' dall'enfasi precedenti appunto di Arrighetti, se è chiaro chi ha perso o sta perdendo, meno chiaro apparentemente è chi ha vinto, è chi vince. Per esempio, il Partito Democratico si può accontentare di non cedere a Bologna o di reggere a Torino? O di vedere il proprio candidato surclassato a Napoli da De Magistris? Stessi interrogativi grosso modo dovrebbero valere anche per le formazioni minori, che al livello nazionale fremono per acquisire visibilità. A ben vedere chi ne esce vincitrice è soprattutto l'opinione pubblica progressista. La nostra gente, che un po' grazie allo strumento delle primarie, dove riesce a far passare i candidati provenienti dalla società civile, spesso preferendoli ai candidati ufficiali. Un po', dove questo non è possibile o

praticabile, dando voce, voti e forza anche a movimenti apparentemente esterni come il movimento Cinque Stelle. Questa società civile, che cerca multiformi modalità di comunicazione con l'ufficialità politica attuale non è estremista, ma radicale. Chiede cambiamenti radicali, rinnovamento ed aperture. La domanda a questo punto diventa, perchè preferisco più l'interrogativo che l'affermazione sicura, la domanda a questo punto è: risulta possibile, quanto di questa richiesta, che viene dalla società civile progressista, quanto di questa richiesta risulta possibile ed accettabile dall'attuale ceto politico di Sinistra. Finora abbiamo visto incapacità di leggere la società o peggio ancora rifiuto di ascolto di ciò che proviene dal basso. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Questa mia comunicazione stona diciamo nel panorama probabilmente delle comunicazioni di oggi, ma è rivolta al ricordo di Pierluigi Grossi. C'è un detto popolare che dice: che fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce. Domenica 8 maggio è morto Pierluigi Grossi, figura storica dell'associazionismo sestese e fiorentino oltrechè del Circolo MCL Gli Incontri. A volte il destino degli uomini è scritto perfino nel luogo dove vengono colti inaspettatamente dalla morte. Pierluigi o Piero come lo chiamavano gli amici, è morto nella sua chiesa mentre partecipava ad una festa parrocchiale. Piero ci ha lasciato in silenzio, quasi addormentandosi, quasi a non voler disturbare. Se mai ci fosse un luogo ed un modo significativo per morire e non lo sappiamo, perchè comunque la morte è qualcosa che sentiamo essere contro la nostra natura di uomini, se però vi fosse un luogo ed un modo che sigellano il nostro passaggio terreno, potremmo dire che Pierluigi ci ha lasciati proprio nel luogo che aveva contribuito a realizzare e a far crescere e nel modo più coerente rispetto alla sua vita terrena. Se l'albero di Piero è caduto, però continua a crescere la foresta di iniziative, che con il suo attivismo aveva contribuito a promuovere ed a coltivare. Nonostante avesse assunto incarichi via, via più significativi nella sua associazione, Piero era rimasto legato a filo doppio al suo circolo, il Circolo MCL Gli Incontri, realtà importante pur nel ricco panorama associativo e culturale della nostra città. Sinceramente, non sappiamo se Grossi contribuì a scegliere quel nome, Gli Incontri appunto, ma non c'è dubbio che rispecchiasse perfettamente l'atteggiamento aperto, positivo, ma individualista, ma sempre attento alle stanze ed ai bisogni della comunità al quale si ispirava Pierluigi. Fu dirigente provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori, ne divenne poi il Presidente Provinciale, ed in quella scelta forse non furono del tutto estranee le specificità che caratterizzavano il suo circolo di origine, aperto all'incontro appunto, tanto più per la sua particolare collocazione in un territorio di passaggio al confine fra due comuni così importanti e significativi quali sono Sesto Fiorentino e Firenze. Consentì alla Misericordia di Quinto di avere una sede strategica in comodato gratuito presso il circolo

Gli Incontri. Fu per la Democrazia Cristiana eletto per due volte Consigliere di Quartiere.

Sarebbe già abbastanza per definire una figura come Pierluigi Grossi, ma in queste occasioni il rischio è sempre quello di ridurre la complessità di una persona agli atti ufficiali, alle cariche, ai servizi svolti, lasciando un po' in ombra la sua dimensione umana. In realtà, Pierluigi fu molto di più di quanto si potrebbe ricavare dalle iniziative del suo circolo o della sua parrocchia o da quanto fece negli anni in cui fu Presidente Provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori di Firenze. Lo sanno le persone di Quinto, soprattutto anziani, quando si rivolgevano a lui per una pratica o per un problema da risolvere, spesso personale o familiare perchè comunque Piero era un punto di riferimento disponibile, cordiale, affidabile.

In ultimo, lo dico con quella dose di ironia e di autoironia che a Piero non dispiaceva mai, in ultimo ma non certo per importanza, Pierluigi era anche un grande tifoso viola. Permettetemi al riguardo un piccolo ricordo personale. In passato è capitato più di una volta che venisse a casa mia a vedere le partite della Fiorentina, e che si scherzasse un po' con lui per il suo atteggiamento apparentemente distaccato od eccessivamente critico, come a dire: lui che non si perdeva nemmeno una partita, che si la passione, il tifo sono importanti, ma che forse le energie, i talenti, come diciamo noi cristiani, andavano spesi in altro. Che gli uomini sono chiamati a svolgere la loro piccola missione terrana a favore degli altri per cercare di migliorare la vita di tutti, al servizio degli altri. Ed allora in un tempo in cui i valori della condivisione, del servizio e della solidarietà a volte sembrano essere dimenticati, Pierluigi è stato un uomo che ha speso la sua vita al servizio degli altri ed a lui, come a tutti coloro che si ostinano ad essere testimoni di quei valori, credo che vadano resi gli onori della città e di questo Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Altre comunicazioni? Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, volevo fare una comunicazione, che è quella che nelle ultime settimane sono state circa 900 le persone decedute in una realtà vicino alla nostra, nel Mediterraneo, che si chiama Siria. Stessa razza, stesso popolo, stessa lingua, stessa cultura, stessa storia. Hanno la sfortuna di abitare in una parte del Mediterraneo dove forse non c'è il petrolio e dove forse ci sono troppi interessi anche occidentali per far sì che queste cose qui si possano tollerare ed accettare a differenza di quello che invece è successo in Libia, dove qui parlando o l'ultimo Consiglio o due Consigli fa fu detto in questa stessa sala che noi non bisogna stare a guardare quello che succedeva degli altri popoli e quindi bisognava intervenire in Libia e allora in questo caso qui bisognerebbe intervenire anche in Siria. Hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Un'altra cosa, una appendice solo, non volevo parlare delle elezioni di ieri, solamente che mi sono accorto che qui abbiamo due liste che non sono civiche, ma sono del Cinque Stelle. Cioè io

non voglio dire se il mio partito, che era dato all'1% i risultati sono stati apprezzati, sì è vero, guardiamo poi cosa succederà fra due settimane, ognuno tirerà le somme all'interno dei propri partiti, però andare a fare la vittoria di una lista civica, che non è neanche quella rappresentata in questo Consiglio, mi sembra che stoni molto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Sì, grazie Presidente. Io di solito in questo Consiglio uso sempre le comunicazioni per diciamo commentare o fare riflessioni che hanno un carattere locale, che riguardano la nostra comunità, però oggettivamente la portata degli eventi di questi ultimi due giorni e quindi della tornata delle elezioni amministrative è talmente grande ed importante, secondo me, che richiede come dire, o almeno questa è la mia volontà, di fare una riflessione e portarla a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale, perché non c'è dubbio che i dati, che escono da questa tornata di elezioni amministrative, Milano, Torino, Bologna, Napoli, tante altre realtà, sono senza dubbio dei risultati clamorosi, estremamente importanti per il Centro Sinistra perché concordo con il Consigliere Vettori che il Centro Destra ha perso, entra in crisi in una roccaforte, nella sua roccaforte politica e culturale com'è Milano. Perde terreno e perde quindi consensi. Berlusconi diventa sempre di più un populista senza il popolo, però, Consigliere Vettori, il Centro Sinistra ha vinto. Poi possiamo aprire la discussione sul come ed io sono uno tra coloro i quali penso che tra questi dati ci sia molto da riflettere e molto da valutare anche sul futuro del Centro Sinistra, però non possiamo disegnare questa tornata elettorale come una sconfitta del Centro Destra e un Centro Sinistra che, tutto sommato, raccoglie un po' i cocci e la sconfitta del Centro Destra. Perché questi dati, secondo me, questi risultati, ovviamente il risultato eccezionale di Milano, ma Napoli con le sue specificità e le altre realtà, disegnano, secondo me, uno scenario molto interessante per il Centro Sinistra. Si dimostra che laddove si utilizzano le primarie o quanto meno si è in grado di presentare candidati, ma non solo candidati, anche progetti e proposte per la città che sono alternative al Centro Destra, propositi anche forti senza avere la paura di passare per estremisti o diciamo alternativi a quello che fino a qualche tempo fa veniva definito il pensiero unico, in quei casi lì quando si riesce a fare questo, a mettere in campo dei progetti seri di vero cambiamento e che danno la speranza al popolo del Centro Sinistra, si riesce a vincere, si riesce a convincere e a ridare una speranza al popolo stesso di Centro Sinistra. Quindi, direi che da questa tornata elettorale e da questi risultati, che ripeto dal mio punto di vista sono clamorosi, estremamente importanti, ne esce vincente il Centro Sinistra e ne esce vincente una idea nuova e diversa del Centro Sinistra che non rincorre la Destra sul suo terreno, che non rincorre il cosiddetto terzo polo e quindi le opzioni più moderate, ma che invece è in grado di vincere laddove presenta candidati, proposte e programmi credibili e di alternativa. In alcuni casi anche di rottura come è il caso di Napoli su cui credo

il Centro Sinistra dovrà fare una riflessione molto, molto attenta e molto accurata. Quindi, credo che non solo il Centro Destra, la Lega e Berlusconi perdono e perdono malamente e dimostrano di non avere, in realtà estremamente importanti del nostro paese come Milano, di avere perso in parte il contatto con il loro popolo, con i loro riferimenti elettorali, ma ripeto il centro Sinistra riesce finalmente a proporsi come alternativa ed a proporsi come proposta alternativa credibile al proprio popolo e sulla base di quello riesce a vincere e riesce ad ottenere risultati che sono estremamente incoraggianti. Ovviamente non mettiamo il carro davanti ai buoi ci sono ancora 15 giorni, ci saranno i ballottaggi in realtà importantissime, ma non c'è dubbio che i volti, le facce, i pensieri, che abbiamo visto e che abbiamo sentito a commento del risultato soprattutto di Milano da soli valgono ritengo le riflessioni che sto facendo ed il poter, come dire, affermare una vittoria per il Centro Sinistra ed un futuro e degli scenari probabilmente molto diversi anche per il nostro paese e non solo per le realtà locali, che sono andate al voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre comunicazioni? Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, allora innanzitutto anche il gruppo del Partito Democratico si unisce al pensiero che ringrazio la Consigliera Giovannini di avere fatto in maniera così affettuosa ed articolata per la perdita di Pierluigi Grossi. Sempre quando in una città si perde una persona che ha dedicato la propria vita appunto al servizio della città e della comunità, si ha una città più povera e l'augurio ovviamente che in quella foresta ci sia qualcuno che raccolga nelle forme, che gli sono come dire più vicine la sua eredità e che comunque queste persone, che caratterizzano una comunità come la nostra, che ancora appunto ha dimensioni per cui le facce si conoscono, di questo si faccia tesoro.

Ovviamente, anche la nostra comunicazione vuole commentare i risultati, seppur parziali, delle elezioni di ieri e poi dirò in fondo anche, ricorderò anche un altro punto.

La tornata elettorale che si è conclusa nel primo turno ieri pomeriggio verteva su poche città, ma ovviamente cruciali perchè simboliche, ma comunque 30 comuni capoluogo ed 11 province che in città erano una provincia e tre comuni capoluogo. Da questa tornata si esce con 30 Comuni di cui 12 sono assegnati al Centro Sinistra al primo turno, 3 al Centro Destra al primo turno e dei 15 che vanno al ballottaggio in 9 è in vantaggio il candidato di Centro Sinistra, in 6 quello di Centro Destra.

Nelle Province invece il dato è più, come dire, equilibrato con tre Province che vanno al Centro Sinistra e due al Centro Destra al primo turno ed una situazione di parità di tre a tre nelle sei che vanno al ballottaggio.

Quindi, il Bilancio di questo primo turno, pur con tutte le considerazioni, che faceva anche il Consigliere Falchi alla fine del suo intervento, è ovviamente non troppo complicata da fare e ha fatto bene il Segretario del mio partito, Bersani, a dire esattamente questo: il Centro Sinistra ha vinto, il Centro Destra ha perso. E ha perso perchè il PDL e la Lega perdono entrambi, non si come dire prendono i voti a vicenda come era invece successo

negli anni passati e si incolpano a vicenda. La prima pagina di Repubblica è, come dire, piuttosto esplicativa: primo titolo "*L'ira di Bossi: il PDL ci fa perdere*". Secondo titolo: "*Il Premier: Caporetto è colpa del carroccio*".

Siamo ovviamente in attesa del verdetto finale di questa diatriba. Ed invece il Centro Sinistra ha dimostrato di costituire una alternativa, anche noi ci auguriamo prima possibile al Governo del paese, dove si è impegnato per rispondere alla città con campagne elettorali che non sono state protagoniste della televisione, ma che invece sono state sul territorio come quella per esempio della città di Torino e mettendo dei candidati veri sia a ricoprire la carica di Sindaco che nelle liste per i Consiglieri Comunale, che si impegnavano in quel progetto e per quello chiedevano di essere votati e non dei falsi capi lista, che presi da un potere taumaturgico che hanno prima cercato di esercitare su Lampedusa e poi sulla città di Milano, hanno pensato che senza il suo nome il paese fosse perduto. E quindi, candidati veri e non, candidati egocentrici, candidati fantoccio che poi però hanno avuto la risposta che meritavano da parte degli elettori. Ed il Centro Sinistra ha saputo in queste esperienze con risultati in alcuni casi, come quello di Milano, ovviamente non, come dire, prudentemente non attesi prendendo spinta dal percorso delle primarie, come è avvenuto a Milano, che si ricordi non sono state propriamente una invenzione di Beppe Grillo, ma sono state introdotte nel sistema politico della nostra città dal, come dire, servile e opaco Partito Democratico. Ma anche sapendosi compattare sul candidato migliore come è avvenuto, per esempio, nel caso di Piero Fassino nella città di Torino. E quindi davvero un dato che non è se ha, come diceva oggi un giornalista alla radio, ma ha perso il PDL o hanno vinto gli anti-berlusconiani? Io penso che soprattutto in alcune di queste esperienze abbia invece vinto il Centro Sinistra.

Penso che rimanga sullo sfondo un dato che è quello della partecipazione, che seppure questa volta non subisce un crollo, ma rimane con un dato sempre un po' in diminuzione, che penso debba impegnare, debba come dire richiamare tutti noi che in varie, anche se da vari punti di vista facciamo politica, ad un impegno nel riportare nella mente e nella coscienza civica dei nostri cittadini l'importanza della partecipazione ovviamente al netto delle posizioni che uno va ad esprimere in quella partecipazione. Ed allora, se davvero questo dato della partecipazione deve tornare all'ordine del giorno per la qualità del dibattito politico del nostro paese, è anche per questo che ci impegneremo quindi nel mese che verrà nella battaglia per la tornata referendaria, innanzitutto perchè questo strumento riacquisisca, come dire, titolarità e dignità con una partecipazione al voto che gli permetta di raggiungere il quorum.

Un altro punto su cui avevamo intenzione di fare la comunicazione e su cui ringrazio la Consigliera Conti che si è preparata e che poi mi ha passato, come dire, i suoi dati, è quella della giornata di oggi 17 maggio dal 2007 Giornata Internazionale contro l'Omofobia. Questa data viene dal fatto che nel 1990 l'Organizzazione Mondiale della Sanità elimina l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali. E' un tema che talvolta anche in questo Consiglio abbiamo trattato. Il nostro paese è uno, forse non l'unico, ma quasi insieme ad altri due mi sembra dell'Unione Europea a non avere una legge contro l'omofobia, proprio mentre episodi di attacco, come dire, verbale, fisico, di intolleranza nei confronti degli omosessuali sono nella cronaca ahimè del

nostro paese. Nell'ottobre del 2009 la prima proposta di legge contro l'omofobia risale al 1988, nell'ottobre 2009 abbiamo avuto con la votazione delle pregiudiziali di costituzionalità la bocciatura della Legge Concia. Adesso questa legge è stata, diciamo la proposta di legge è stata nuovamente calendarizzata per il 23 di maggio e su spinta del capogruppo Franceschini. Ci auguriamo che questa discussione abbia, perchè poi anche da parte del Ministro Carfagna alcune dichiarazioni, alcune prese di posizione importanti in questo senso sono state prese in seguito alla bocciatura della Legge Concia, che questo percorso arrivi a compimento perchè un paese più rispettoso dei diritti di tutti i suoi cittadini, è sicuramente un paese più ricco e a questo noi vogliamo prima di tutto ambire. Che la ricchezza del nostro paese sia data dalla ricchezza di diritti di uguaglianza e di solidarietà, più che dal numero di telefonini pro capite su cui siamo sempre stati, come dire, al primo posto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Sanquerin. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, oggi è il 17 maggio ed inoltre anche sono due mesi esatti dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed appunto per questo la frase più azzeccata non poteva essere altro che l'Italia si è desta, no? Perchè per quanto ci sarà e ci sia effettivamente ancora da analizzare, da vedere quelli che sono poi gli effettivi risultati, è innegabile che le urla ai giudici criminali, gli attacchi ai gay, basta pensare meglio che gay, tra virgolette insomma. Gli attacchi agli immigrati, l'evidenza di promesse mai mantenute. Questo dà l'inizio proprio a questa cornice, tra virgolette, di risveglio da una evidente illusione, da un fiume di parole che non sono mai state avallate da veri e propri fatti, da miglioramenti politici. L'Italia appunto si è desta e torna anche, fra virgolette, quello che è l'orgoglio italiano, la voglia per esempio napoletana di sfidare la mafia, sfidando un po' tutta l'italianità, il pensiero tutto italiano ed anche esportato all'estero di un sud mafioso. Ed il PM Luigi De Magistris dà un messaggio fortissimo alla politica ed all'Italia intera. La voglia di cambiare questa Italia c'è dal nord al sud ed è palese in un momento di crisi il nostro Governo taglia sul welfare, aumenta le spese della politica con cariche fantasiose create giorno per giorno, spende sulla compravendita dei voti, taglia sulla cultura. Basti pensare che in Italia, soltanto il 18% degli abitanti è diplomato, senza parlare dei laureati. Gli italiani vogliono il cambiamento e stiamo iniziando. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, in politica tocca prendere anche la parola in momenti non meravigliosi, giusto? Tocca anche l'incombenza in momenti non spettacolari.

Partiamo da una analisi dei voti. Io ho cercato di analizzarli, li ho guardati, li ho riguardati. Milano abbiamo perso. A Milano abbiamo perso e abbiamo diminuito molto quelli che erano sia i voti singoli che le percentuali, che le percentuali di lista. C'è però sia a Milano che a Bologna, città storicamente non vicina a noi ovviamente, che in altre realtà come quella di Torino, ci sono dei fatti che mi sono venuti allo sguardo ed è diciamo il senso di anti politica che più mi rattrista da questa tornata elettorale. Poi ognuno i numeri se li guarda come meglio crede, c'è che pensa sia stata una sconfitta, c'è chi pensa sia stata una vittoria. Io dai numeri ho visto questo: ho visto, si dice bene la Consigliera Sanquerin, una tenuta dal punto di vista della percentuale di affluenza alle urne, nonostante gli italiani si lamentino tanto poi però a votare ci vanno sempre e questa è una fortuna tutta nostra e ce la teniamo anche ben stretta. E c'è però il dato che, a mio avviso, quando si pensa che la politica debba passare per dei partiti solidi, fatti e costruiti in un certo modo, preoccupa nel vedere i risultati del Movimento Cinque Stelle, per esempio, che danno la dimensione del fatto che probabilmente un certo modo di fare partito, io guardo al mio, ma probabilmente la riflessione potrebbe riguardare anche gli altri partiti, un certo modo di fare politica, un certo modo di essere partito a questo paese può non andare più bene, può non essere più congeniale. Mi sconcerta da questo punto di vista che, per esempio, a Bologna Grillo prenda il 9,40%, che è appena un punto meno della Lega. Mi spaventa a Milano che Grillo prende il 3,43% e SEL prende il 4,70%. Sono dati che, a mio avviso, ci dovrebbero fare riflettere. Che dire? Aspettiamo i risultati di Milano e di Napoli che sono andati ai ballottaggi, il colpo lo abbiamo preso è inutile nascondersi dietro ad un dito e dire sì, ma, abbiamo fatto pari da altre parti. Il colpo c'è stato. C'è probabilmente da avviare una riflessione all'interno del PDL su questo non c'è dubbio, non ci piove. Dobbiamo rivedere alcune, molte cose all'interno dei nostri schieramenti. Mi dispiace che la lezione, come al solito, ci venga data dall'esterno, forse ci vorrebbe un po' più di autocritica per evitare che poi vengano da altri partiti ad insegnarci che cosa fare quando per vent'anni neanche loro lo hanno capito. Questo per quanto riguarda le elezioni.

Colgo, prendo la palla al balzo su quanto detto dal Sindaco nella comunicazione iniziale, perchè se non ci fossero state le elezioni sarei partito con tutt'altra cosa, cioè questa: è uscito il Decreto Legge 70 il 13 maggio, intitolato semestre europeo prime disposizioni urgenti per l'economia ed è entrato in vigore il 14 maggio scorso, e all'art. 9 di questo Decreto Legge viene riportato quanto segue: c'è un piano triennale di assunzioni, che viene confermato. La sostanza di questa parte, che mi interessa qui riportare, è scuola e merito e si occupa della scuola. Viene appunto previsto un piano triennale di assunzione sui posti vacanti e disponibili in ciascun anno, anche con decorrenza dall'anno scolastico 2010-2011 e per quanto riguarda la dimensione numerica si calcola che dall'attuazione del piano potrebbe derivare da subito circa 65 possibili assunzioni tra personale docente ed ATA. Ora o questi numeri sono folli o quanto scritto...>>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<<...ma qui non voglio stare a tornare sempre sugli stessi discorsi perchè poi si rischia. La parte importante di questo decreto è che le novità sono a costo zero in quanto, se riesco a ritrovare ecco la dicitura precisa è: non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato. A costo zero saranno anche le altre novità dal rinvio al 31 agosto del termine per il completamento delle graduatorie, all'allungamento da tre a cinque anni della permanenza minima nella sede di prima nomina, fino all'aggiornamento dei punteggi su base triennale, anzichè biennale allo sblocco delle graduatorie.

Verrà, inoltre, rimpolpata il fondo partecipato da M.E.F e M.I.U.R per il merito e potrà contare su 1 milione annuo dal 2011 in poi, e queste sono le novità contenute all'interno del Decreto Legge. Poi una piccola chiusura ed una piccola chiosa su quanto successo sempre sulla scuola con i famosi test Invalsi. Dispiace che su questi venga fatta politica anche su queste cose, che possono non essere comprese da un certo punto di vista, ma non capisco perchè la scuola debba usare qualsiasi strumento gli passi per le mani nella speranza di poter racimolare qualche spicciolo, qualche voto. Porto in questo Consiglio la speranza che se c'è qualche insegnante che sia stato costretto in qualche modo o spinto a non correggere le relazioni dei test Invalsi, oppure che in qualche modo non sua sponte, abbia dovuto assentarsi o comunque non partecipare alla correzione di questi importanti test, che comunque permettono al Ministero di verificare qual è il livello delle scuole e degli insegnanti, senza che questo come al solito, da ormai i tempi di Berlinguer, generi scompiglio e confusione nelle scuole. Probabilmente quando c'è la sinergia fra tutti i mondi che compongono, fra tutte le parti che compongono uno stesso mondo e quindi si trovano d'accordo studenti, professori, insegnanti, docenti, si trovano d'accordo i presidi, si trovano d'accordo anche i genitori, probabilmente in quel caso, come spesso succede in Italia, quando tutti sono scontenti forse quella cosa funzionava davvero. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Baldinotti. Se non ci sono comunicazioni penso di avere finito. Allora, nomino gli scrutatori Pecchioli, Okoye ed Attanasio. >>

**\* Escono i Consiglieri Loiero e Chiari.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 15/3/2011.**

Allora, al secondo punto all'ordine del giorno c'è da votare l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 15 marzo. Ci sono osservazioni? Prendiamo posto e passiamo alla votazione. Manca Salvetti rispetto al...Loiero è uscito, Salvetti e Loiero sono usciti. Allora, favorevoli all'approvazione del verbale della seduta del 15 marzo? Contiamo un attimo i presenti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Dovrebbero essere 25. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Il Sindaco l'hai contato? Chiari è assente al voto anche lui, quindi 24 favorevoli. Tutti all'unanimità. Approvato.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 3 - Modifica del Regolamento concernente le modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi in attuazione della Legge Regionale del 3 gennaio 2005 n. 6 Prop. n. 81 del 5/5/2011

Passo adesso la parola al delegato allo sport Bruschi, per l'illustrazione della delibera al Punto n. 3. >>

**\* Entra il Consigliere Chiari.**

Parla il Consigliere Delegato allo Sport Bruschi:

<< E' uguale, insomma tanto. Allora, la delibera riguarda la modifica del Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi. Dal 2005 c'è una legge regionale, che è la Legge Regionale n. 6 che dice dove il Comune non provvede direttamente alla gestione dell'impianto, deve provvedere tramite un bando di gara di evidenza pubblica. In base a questa legge poi tutti gli enti locali si sono dotati di un regolamento. Il nostro è abbastanza recente perchè risale al 28 di febbraio del 2008. Quello diciamo che ci siamo accorti con questo strumento è che era carente su alcuni aspetti, soprattutto uno che è la durata della convenzione. Diciamo anche che in questo periodo così di passaggio con la crisi economica che c'è stata, con le associazioni sportive in difficoltà e anche gli enti locali, le associazioni sportive spesso si sostituiscono anche al Comune nelle opere e fanno delle migliorie sugli impianti sportivi, per poter diciamo aiutarle abbiamo visto che la durata a volte non gli permetteva di fare dei grossi investimenti. Siccome ci hanno chiesto molto spesso di intervenire anche in maniera pesante, cioè in maniera pesante, in maniera con delle migliorie veramente grosse, diciamo andando a chiedere un mutuo ovviamente spalmato in più anni anche l'associazione aveva dei vantaggi. L'altro problema per la durata è che alcune associazioni stanno cominciando a chiedere quello che sono l'impianto fotovoltaico per anche un discorso di risparmio di spese di utenze. Gli impianti fotovoltaici hanno dei contratti che prevedono l'ammortamento delle spese, che sono su scala nazionale ventennali. Quindi, la durata che noi avevamo sul nostro regolamento di 15 anni non era conforme a questa, anche diciamo a questa richiesta che è stata fatta dalle associazioni. Quindi è per questo che fermo restando diciamo una durata, che varia dai cinque ai venti anni, diciamo l'abbiamo modificata in questo senso proprio per permettere poi a delle associazioni, se ci presentano un piano veramente di effettiva richiesta, di impianti fotovoltaici, una volta ottenuti tutti i permessi ecc, possano usufruire di questi contratti ventennali.

Questi cambiamenti del regolamento sono stati passati, è passato in commissione e diciamo in quella sede sono state accolte anche alcune osservazioni che ha fatto il Consigliere Massi che erano, diciamo, un pochino per spiegare meglio in alcuni punti dove magari non c'era troppa chiarezza. Uno di questi riguarda la pubblicità, che è l'art. 13 ed è stato aggiunto all'art. 2 diciamo la frase che quello che riguarda la pubblicità deve essere poi fatto nel rispetto di quanto stabilito nel vigente regolamento e secondo il piano generale degli impianti.

L'altra modifica, che è stata fatta sempre dietro osservazione, è al punto 21, al punto 2, dove noi dicevamo che le associazioni potranno richiedere all'Amministrazione Comunale di prolungare i termini ai sensi del nuovo disposto qualora dimostrino l'impegno alla realizzazione, giustamente è stato evidenziato che l'impegno era forse un pochino vago ed è stato aggiunto l'impegno attraverso il (parola non comprensibile). Quindi, queste due osservazioni sono state già inserite nel nuovo regolamento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie alla delegata Bruschi. E' aperta la serie degli interventi. Nessuno chiede la parola? Passiamo allora alle dichiarazioni di voto. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, il regolamento per la gestione degli impianti sportivi, come già rappresentato dalla delegata allo sport, è stato un atto dovuto in base all'attuazione della Legge Regionale del 2005. Questo Regolamento dell'approvazione è già ben due volte che passa in Consiglio Comunale, dopo essere passato nelle commissioni, nella Commissione deputata e in tutti e due i casi sono state apportate delle migliorie sensibile. E questo in questo momento giustifica il nostro voto contrario all'atto dell'approvazione, che demmo a suo tempo, ma devo riconoscere che ogni volta che passa in Consiglio o in Commissione, come del resto ultimamente ci sono state delle modifiche sostanziali, che non ripeto perchè le ha illustrate molto bene, che sta portando e spero che con un prossimo passaggio migliori ancora. Rimangono ancora delle criticità chiaramente, però sembra che va verso l'alba diciamo la cosa. Quindi, il nostro voto del PDL sarà un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliera Milani. >>

Parla il Consigliere Milani (PD):

<< Allora, come ha già detto, ha spiegato l'Assessore allo Sport Gabriella Bruschi anche questo regolamento, come altri regolamenti, è passato dalla quarta commissione perchè i regolamenti, come sappiamo, spesso hanno bisogno di essere revisionati per adeguarli a nuove leggi o regionali o statali, oppure anche a nuove esigenze. L'Assessore ha spiegato le modifiche. Io sono, come Presidente della Commissione, soddisfatta perchè quando i regolamenti vengono esaminati e viene concesso tutto il tempo ai Consiglieri di domandare e poi anche viene da parte dell'Assessorato vengono delle risposte positive, come in questo senso, c'erano delle richieste diciamo così di aggiunte o di variazioni all'art. 13 della pubblicità ed alle norme transitorie dell'art. 21, insomma a parere mio è andato tutto bene ed il voto del nostro gruppo è naturalmente favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si può passare alla votazione? Favorevoli all'approvazione della delibera? Chiari è rientrato sì. Dovremmo essere 25. Allora, favorevoli 22. Contrari? Nessuno credo. Astenuti? 3 astenuti. Si vota anche l'immediata eseguibilità. Stessa votazione. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 4 - Mozione sulla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante sagre, feste e altre manifestazioni insistenti sul territorio comunale presentata dai Gruppi Consiliari Un'altra Sesto è Possibile e Democratici per Sesto.**

Passo la parola al Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, sulla mozione sulla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante le sagre, le feste ecc, ecc. Allora, sulla genesi di questa mozione per quanto riguarda le sagre, manifestazioni e feste che si svolgono sul territorio comunale, la mozione originaria, che avevamo presentato, aveva un impianto diverso più corposo con due filoni principali: il primo, che indicava lo sviluppo possibile della filiera corta in tali ambiti. Il secondo puntava a considerare le sagre e le feste sotto l'aspetto della sostenibilità ambientale. Riassumendo quindi c'eravamo interessati ai rifiuti prodotti e alla provenienza degli alimenti in maniera separata, cioè in un corpo unico però due argomenti a sé stanti. Per trasparenza diciamo che è intervenuta una mediazione con il Gruppo del PD, abbiamo acconsentito ad una serie di modifiche e la mozione, che oggi discutiamo, è la versione finale concordata, appunto l'abbiamo concordata prima del Consiglio Comunale. E' stata tolta l'intera parte relativa allo sviluppo della filiera corta che ci riserviamo di rielaborare per una prossima occasione e ne è uscito diciamo la verità ridimensionato l'aspetto che volevamo sottolineare di quantizzazione della sostenibilità ambientale di feste, sagre e manifestazioni. Anche questo capitolo sarà comunque oggetto sicuramente di una prossima attenzione. Va detto, sempre per correttezza e trasparenza, che abbiamo concordato sulle modifiche proposte perché abbiamo capito che era il massimo che potevano offrire i nostri interlocutori. Ed allora per spirito di responsabilità e soprattutto per consentire, questo è l'aspetto che ci sembra più interessante, per consentire lo sviluppo di una gradualità di approccio alle questioni, che stavamo sollevando, ci siamo accontentati momentaneamente di arrivare a porre all'agenda politica un tema che è parte di una questione più rilevante: la sostenibilità ambientale. Che rimane allora di significativo? Essenzialmente la parte dispositiva che impegna l'amministrazione ad inserire nei capitoli di affidamento la richiesta esplicita affinché venga effettuata la raccolta differenziata, massimizzando la separazione dei vari prodotti, dei vari diciamo prodotti quindi la carta, il vetro, la plastica, lattine, organico. Di significativo c'è allora che si tratta di un primo passo che può tradursi in successive elaborazioni. E' un primo passo che, ad esempio, lascia aperta la strada di preferire nell'affidamento, diciamo di preferire l'affidamento chi tiene comportamenti più sostenibili anche oltre il semplice inserimento di una richiesta nei capitoli. Lascia aperto, faccio alcuni esempi, la possibilità di istituire un marchio distintivo che distingua tutti coloro che sono più bravi nella pratica per esempio della raccolta differenziata in tale ambito. Lascia aperto, di conseguenza, per fare un altro esempio, la possibilità di pesare quanto è l'impatto quantitativo ed economico dei rifiuti prodotti, divisi per categorie e su di essi calcolare quanto è il recupero economico

possibile, che si ottiene vendendoli tranquillamente sotto i capitolati dell'accordo ANCI Conai del 2009, se sono però separati e raggruppati in maniera efficace. Questi sono solo pochi esempi, però che dimostrano che si può andare molto avanti. Ecco perchè diciamo il contenuto di questa mozione, su cui chiediamo una convergenza che ci sembrerebbe ottimale da parte di tutti i gruppi presenti, ecco per noi, noi la consideriamo essenzialmente un primo passo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. E' aperta la discussione. Non ci sono interventi? Consigliere Aiazzi. Microfono alla Consigliera. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Allora, colgo l'occasione, se mi permettete, prima di entrare in merito di questa mozione, di ringraziare io l'ho già fatto al livello personale, ma siccome è il Sindaco di tutta la città di Sesto e come tale si è anche espresso, per il telegramma che mi ha inviato carinamente quando ha saputo della mia entrata nel Consiglio Provinciale. E quindi mi sembrava opportuno comunicarlo a voi, non la mia entrata in Consiglio Provinciale, ma quanto il Sindaco a nome di tutti voi mi ha espresso la sua, come si può dire, la sua felicitazione. Grazie Gianni.

Allora, ora andiamo nel discorso che ci ha presentato ora attraverso questa mozione il collega Vettori. Io lo trovo molto interessante perchè, vedi, se questa cosa l'avevi presentata in un altro Consiglio forse l'avrei, come dire, un po' sottovalutata come a volte capita, no? Invece vengo da una esperienza importante, che ho visto svolgere una grandissima manifestazione in Veneto, 15 giorni fa, cioè una decina di giorni fa quando nel parco di San Giuliano a Mestre c'era Benedetto XVI°, quindi questo lo dico per dire l'intensità della presenza. E' una organizzazione che non ha, e guardate qui non c'entra nulla la chiesa perchè hanno fatto le realtà locali, molto volontariato, ma anche aziende, imprese, cooperative che lavoravano per questa finalità. Ecco, io sono rimasta impressionata da come tutto è stato perfetto anche per quello che è il ragionamento che Vettori in questo momento ci sta facendo fare. Quindi, c'erano distribuiti in tutto il parco dei contenitori appositi con tanto di scritta, ma c'era anche personale che in qualche modo assisteva, ed anzi rimproverava se qualcuno sbagliava anche contenitore oppure buttava in terra. E vi posso dire che in terra non c'era proprio nulla perchè chiaramente se si crea lo strumento poi i cittadini sono sensibili ad un certo modo di fare. Ecco, quindi ripeto devo dire che se non avevo, quando l'ho letto mi sono scritta subito Veneto per ricordare questa esperienza, che avevo avuto direttamente. Quindi, non è che Vettori, come spesso accade, sembra che arrivi l'omino dalla Luna, mi permetti questo passaggio, su alcune cose non si può essere d'accordo perchè le vivo io personalmente un po' in maniera estrema, però sempre proiettate al futuro, perchè probabilmente Vettori quello che dice ora, e a volte sembra che faccia il canto alla luna, poi probabilmente fra qualche tempo si dovrà riflettere, no? Ed invece in questo caso io l'ho vissuto. Per cui, credo che mettere una attenzione anche da parte del Comune di Sesto stesso possa essere

un segnale di maggiore civiltà rispetto a questa tematica, visto che tutto sommato il nostro Comune non è fra quelli più disattenti.

Ecco, io però rispetto alla scrittura...(PROBLEMI CON IL MICROFONO - voce in lontananza)...mi permetto, collega, di....Ci siamo? Sì. Quando qui dice invita, io personalmente ho capito poco: inserire nei capitolati di affidamento di che? Della manifestazione? Di che cosa? Capitolati di affidamento...(VOCI FUORI MICROFONO)..Ma il capitolato riguarda la manifestazione. Il capitolato per la manifestazione. Penso all'ultima esperienza nostra della Fiera di Primavera, nel capitolato c'erano scritte alcune cose, potrebbe essere inserito anche questo? No, me lo domando, perchè altrimenti non si capisce il capitolato che cosa, no? Assessore, ci siamo? Ho capito la materia? (VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...visto che qui si parla tanto di raccolta differenziata ed a volte ho partecipato anche ad alcune di questi dibattiti, l'ultima volta che furono fatte una commissione congiunta, la terza e la sesta commissione, mi rivolgo qui in particolare al Presidente della terza che si è assunto allora, come dire, l'onere di organizzare, sarebbe interessante anche, lo butto lì, in pieno Consiglio Comunale di decidere una visita al Revet come avevamo in qualche modo detto, perchè noi si differenzia si differenzia, poi sarebbe anche interessante, in quanto Consiglieri di uno dei Comuni, che è socio della stessa Quadrifoglio, perchè poi bisogna ricordarsi tutta la filiera che cosa avviene di tutto, capire poi che cosa sta avvenendo ecc. Quindi, è solo per ricordare questo, visto che è una delle occasioni per parlare della raccolta differenziata dei rifiuti. Grazie. >>

**\* Esce il Consigliere delegato Bruschi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, su questo ordine del giorno ho poco da dire. Sono in piena sintonia, siamo pienamente d'accordo su quella che è l'ultima stesura, anche se sulla prima avevo dato una scorsa all'inizio, quindi poi non so com'è andata. Una cosa però che volevo evidenziare: si parla delle sagre, di tutto quanto, però nel nostro piccolo noi, che cosa facciamo? In questo Consiglio Comunale non facciamo la raccolta differenziata. Vedo che qui abbiamo tante bottigliette di plastica, si butta via molta carta e come vedo c'è carta e plastica insieme. Forse, parliamo di questi, però è un appunto a dire che anche da noi, cominciamo anche noi a dare il buon esempio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Lobina. >>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Dunque, voglio dire alla Consigliera che questa era la mia promessa, che non è dimenticata, io aspettavo il momento opportuno. Abbiamo già fatto una visita a Casa Passerini e

d'intorni, quindi non mi sembrava di dovere associare le cose, però per la differenziata c'è l'impegno preso con Giannotti di fare una visita ed un approfondimento in merito. Quindi, voglio tranquillizzare che l'impegno, che io ho preso, è sempre presente ed è sempre attuale. Ecco, sarà questione di decidere il momento opportuno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Consigliere Surace. Allora, si può passare alle dichiarazioni di voto. Consigliere Surace. >>

**\* Entra l'Assessore Banchelli.**

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Solo per dire che il nostro voto sarà favorevole e ringraziamo sia il Consigliere Vettori per la sollecitazione comunque continua anche su questi temi e per la disponibilità a trovare una intesa, insomma, non è che dobbiamo nascondere niente, ma credo che vada anche apprezzato questo. Così come ringraziamo l'Assessore Drovandi per avere aiutato diciamo in parte anche lui ha dato il suo contributo a mettere tutte le cose in fila. Il tema è un tema che ci interessa e che non intendiamo lasciare comunque in secondo piano. Ne è cosciente anche il Consigliere Vettori anche dalle recenti comunicazioni in tema di raccolta differenziata. Quindi, è un tema che ci trova sensibili e ben disposti a portare avanti quanto scritto nella mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione allora? Allora, si può votare.

Favorevoli all'approvazione della mozione presentata da Vettori? 25 dovremo essere. Approvata la mozione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Surace per l'ordine del giorno al Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 - Ordine del Giorno contro la proposta di legge per l'abolizione dell'art. XII delle norme transitorie e finali della Costituzione, presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Partito della Rifondazione Comunista.>>**

**\* Esce il Consigliere Baldinotti.**

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Mi ero un attimo distratto. Allora, l'ordine del giorno tratta di argomenti abbastanza recenti diciamo, siamo tra il marzo e l'aprile di quest'anno. Intanto, ringrazio in premessa subito i Consiglieri delle altre forze politiche qualcuno ha firmato, qualcun altro ha appoggiato comunque l'idea dell'ordine del giorno che abbiamo presentato. L'abbiamo presentato perchè nel marzo scorso da alcuni senatori PDL è nata l'idea di una proposta di legge per l'abolizione del divieto di ricostruzione del Partito Fascista. Qualche giorno dopo, per un caso sicuramente, un nuovo movimento di appoggio al Governo ha scritto un manifesto ricopiando pari, pari il manifesto degli intellettuali fascisti. Allora, abbiamo ritenuto il caso, anzi ringrazio con l'occasione anche il Consigliere Bottino che ha stimolato questo ordine del giorno, ribadire e chiarire la nostra opinione in merito.

Allora, non si tratta, come qualcuno ha voluto stigmatizzare, di introdurre o ribadire un reato di opinione, perchè la presenza del Partito Nazionale Fascista in passato e per qualcuno in futuro attiene ai fatti e non alle opinioni. E nessuno in questi anni ha impedito democraticamente anche egli eredi di una certa storia e di una certa corrente di costituire forze politiche che nell'arco democratico e costituzionale hanno portato avanti opinioni che provenivano da un certo mondo, cito Forza Nuova o La Destra di Storace, che possono democraticamente presentarsi alle elezioni, proporre un programma politico e senza fare mistero di una simpatia ad una certa parte politica. Tuttavia il ripudio del Fascismo e del Partito Nazionale Fascista ed il divieto di ricostruzione è una cosa diversa dalle opinioni dei suoi eredi. Per noi, ma non solo a Sesto, per tanti in Italia il ripudio del Fascismo vuol dire il ripudio del razzismo e della violenza politica. Poi, in qualche posto del mondo, in Lituania ed in Ungheria avrà un altro nome, qui siamo in Italia e nella nostra Costituzione dà quello è nata. Per noi quello si chiamava Partito Fascista non aveva un altro nome. E mi preme sottolineare che siamo qui a discutere di una mozione presentata in Parlamento e poi della mozione sulla raccolta differenziata o sulla cittadinanza di stranieri e poi chissà quante altre mozioni discuteremo, non per caso siamo qui ad ascoltare ognuno le opinioni reciproche, a dibattere su posizioni anche molto distanti tra di noi. Siamo qui perchè qualcuno, perchè la battaglia tra il Partito Nazionale Fascista e le sue idee e le forze democratiche è stata vinta da queste ultime. Grazie alla vittoria di una parte politica e non di quella di cui siamo qui stasera a parlare, possiamo tranquillamente esporre opinioni diverse, anche molto

diverse, poi portarle in votazione ed approvarle o bocciarle a secondo della maggioranza dei votanti. Oggi, chiunque addirittura può affermare di essere fascista o razzista serenamente senza essere bastonato. Un tempo, quando il partito di cui parliamo era in vigore, non si poteva. Non si poteva liberamente affermare niente.

Per questo chiediamo semplicemente un appoggio ampio a questo ordine del giorno perchè il Partito Nazionale Fascista e la sua sigla resti nei libri di storia e non nelle schede elettorali. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Qualcuno chiede la parola? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Devo dire la verità io aspettavo la presentazione di questo ordine del giorno perchè, certo, è importante quello che c'è scritto e che io condivido, però è stato anche importante la presentazione del capogruppo Surace. Ed altrettanto, devo dire la verità, che io ho un rigetto, scusate, rispetto a questi termini. E' pur vero che di fronte ad un affronto di questo genere occorre dare delle risposte ed è legittimo che da parte anche di un Consiglio Comunale ci sia una presa di posizione. Non la faccio troppo lunga e chiudo dicendo che il voto dell'Unione di Centro sarà favorevole all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, su questo ordine del giorno. Questo ordine del giorno, anche se mi dispiace francamente, non voglio buttarla molto in politica nel senso che mi sembra un ordine del giorno talmente importante nel 2011, in cui la denominazione di Partito Fascista pensavo che dopo settant'anni quasi, 65 dalla fine della guerra non si dovesse ritornare un'altra volta su questo qui. E se una Destra, come quella che dice di essere ora, una Destra europea, una Destra moderna mi sembrerebbe quindi che sia doveroso tenere un profilo basso su questo ordine del giorno per cercare di riuscire a fare sì che ci sia un voto unanime di questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. La Consigliera Giovannini ha già fatto anche la dichiarazione di voto. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, ci sono delle persone che scelgono per una manciata di voti, secondo me, più che per vere e proprie ideologie perchè

sanno che cadrebbero nel ridicolo di attuare una sorta di revisionismo storico che può essere soltanto colto da persone che di fatto posso soltanto chiamare ignoranti. Io mi aggiungo alla richiesta fatta da Doni di mantenere un profilo basso per l'importanza di questo ordine del giorno a cui io diciamo, che io condivido al cento per cento. Ci sono persone che hanno deciso in Parlamento, quindi a strati ben più alti di quello che è il mondo politico di dimenticare i 550 mila morti italiani che credo si rivolterebbero nella bara per quello che sta succedendo. Noi abbiamo il dovere di mantere alta la loro memoria e di comportarsi in maniera responsabile sia qua, sia continuando a promuovere il ricordo di queste persone, sia quelle che non ci sono più, sia quelle che tuttora vivono come un tatuaggio indelebile ciò che hanno vissuto per quasi trent'anni della loro vita. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):  
<< Anche i Comunisti Italiani sono pienamente d'accordo con questo ordine del giorno. Voglio ricordare semplicemente mi dispiace che chi tira fuori questi manifesti non ha vissuto l'epoca fascista italiana e non ha approfondito l'argomento sui libri di storia, anzi andrebbe approfondito perchè approfondendo forse questo argomento si evita di vedere ideologie che sboccano diciamo in neofascismi. E quindi io sono d'accordo come voto ovviamente in pieno e sono d'accordo soprattutto con il fatto di tirare fuori di nuovo questo argomento perchè i padri fondatori la nostra Costituzione e chi è morto soprattutto da partigiano non potrà mai, e le loro famiglie non potranno mai dimenticare i martiri che il Fascismo ha fatto in Italia. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Arrighetti. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):  
<< Grazie. Dico io sono nato non ho visto nè la seconda Guerra Mondiale e nè il Fascismo. Ho conosciuto il Fascismo tramite racconti degli anziani e mi è stato sufficiente. Io sono un vecchio democristiano e sono fermamente convinto un anti-comunista e un anti-fascista. Chiaramente le mie idee non potranno essere mai condivise con Sinistra Ecologia e Libertà, con il Partito Comunista, con IDV, con Rifondazione Comunista e meno che mai con il Movimento Sociale ecc. Io con i rappresentanti che stimo tutti, i rappresentanti di questo partito anche di Sinistra, massimo rispetto possiamo andare anche al bar a prendere il caffè, a stringerci la mano, però. Io, innanzitutto, mi auguro che questo gruppo di parlamentari ritirano questa proposta di legge perchè chiaramente è inconcepibile presentare una proposta del genere, io leggo qui l'abolizione dell'art. 17 norme transitorie avente il seguito è vietata l'organizzazione. E' assurdo e quindi parlo a nome mio personale ed anche della Manola, che si è alzata, daremo un voto favorevole a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, a questo punto credo Consigliere Bottino. >>

Parla il Consigliere Bottino (PD):

<< Sì, allora intanto mi pare che dobbiamo strappare la parte nella quale si diceva che questo, si poteva dire che questo ordine del giorno interessa solo una parte del Consiglio perchè evidentemente trasversalmente interessa tutta la politica, poi chi è assente ovviamente forse parla con l'assenza o forse è assente semplicemente.

Io credo che senza ribadire concetti già detti, già visti, già sentiti, perchè poi si rischia di venire a noia, quando emergono ciclicamente certe proposte, che poi vengono infiorettate con ragionamenti pseudo-giuridici della serie che questa norma era una norma transitoria, che prima o poi bisognava levarla, leviamola ora, io la vorrei contestualizzare così: in Germania la settimana scorsa è stato condannato un nazista novantunenne autore di una strage. La storia non dimentica. In tutti gli altri paesi del mondo non si dimentica, in Italia invece si fa questa operazione ciclica di tentativo di intaccare la memoria di quell'epoca, di intaccare la storia e devo dire che mi fa molto piacere vedere che le cose in parte cambiano. Vedere innanzitutto che ci sono gli anticorpi sempre rispetto a certe proposte ancorchè portate avanti da persone che alla faccia degli ideali, che professavano o che hanno professato, si sono ritirate italianamente in buon ordine nel momento in cui hanno capito di avere fatto qualcosa di troppo grosso. Credo che questi anticorpi facciano, come posso dire, ben sperare per un futuro perchè ricordo che l'Italia è l'unico paese che ancora non ha fatto i conti perbene con il suo passato. Ecco, io credo che ha detto bene il Consigliere Surace: il passato deve stare sui libri di storia, a noi tocca vivere questo presente, in questo presente deve essere viva, forte la memoria di quell'epoca. Deve essere viva e forte la memoria storica fra l'altro, come ho già avuto occasione di dire in svariate occasioni una memoria storica suffragata da testi che non sono più testi diciamo usciti dall'immediato dopoguerra, ma frutto di studi fatti da giovani storici, giovani studiosi che niente hanno avuto a che fare con l'epoca e con le ideologie che l'hanno contraddistinta. Quindi, ecco, credo che piano, piano dobbiamo farci una idea il più possibile condivisa di quell'epoca per magari tornare tutti insieme a festeggiare il 25 Aprile senza infingimenti e senza diciamo ipocrisie e senza rifugiarsi ora nel 1861, poi nella scoperta dell'America e poi ancora diciamo nel primo disegno delle caverne della preistoria. Ecco, credo una memoria condivisa ci aiuti a vivere meglio il presente, ci aiuti a vivere bene il futuro, credo che e quindi preannuncio il voto ovviamente favorevole del Gruppo del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Mah, io l'ho letto attentamente questo ordine del giorno e devo dire sapete benissimo qual è il mio

fronte politico ed il mio ideale e non certo mi posso accomunare a quello che era il disciolto Partito Fascista perchè non era il mio ideale e non può essere il mio ideale, nè tanto meno quello che è il mio gruppo e il mio partito. Pertanto, posso solo dire questo: sono da condannare questi senatori in totale modo perchè non si può proporre un qualcosa in cui la storia ci ha messo di fronte tante morti e tante forme di violenza. Pertanto, la devo condividere e annuncio che voterò favorevolmente a questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, penso di poter passare alla votazione. Favorevoli all'approvazione dell'ordine del giorno di Marco Surace. Favorevoli all'approvazione? Anche i ritardatari, Falchi e Vettori. Manca Baldinotti. 24 approvato l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Guarducci per l'ordine del giorno al punto 6.

**PUNTO N. 6 - Ordine del giorno sulla cittadinanza agli immigrati presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico. >>**

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Sì, grazie Presidente. L'ordine del giorno, presentato qualche tempo fa, ha come oggetto appunto la cittadinanza agli immigrati. Il fenomeno dell'immigrazione in Italia è diventato ormai da anni un fenomeno abbastanza strutturale. Abbiamo ritenuto come gruppo consiliare, come partito prendere posizione perchè questo fenomeno si cerchi di dargli alcune risposte che vadano nel senso quanto più ampio possibile a cercare di, attraverso anche la cittadinanza, il diritto di cittadinanza si cerchi di dare delle risposte di integrazione quanto più...scusate, mi sto intortando. Ampi possibili. Nasce questo, per fare un pochetto di storia, questo ordine del giorno da quella che è la legislazione attuale che poggia su dei capisaldi che noi francamente non condividiamo e che lasciano le persone spesso in estrema difficoltà, tanto perchè può ottenere la cittadinanza oggi quelle persone che sono nate in Italia e sono continuamente stati residenti nel nostro paese al compimento del 18° anno di età. Hanno queste persone un anno di tempo per poter ottenere, richiedere ed ottenere la cittadinanza. E sembrava giusto stimolare il fatto, quello che già fanno altri Comuni, non tanti per la verità, la nostra amministrazione comunale perchè a queste persone, che possono usufruire di questo diritto l'amministrazione comunale a questi cittadini al compimento del diciottesimo anno di età invia una lettera per ricordare quelli che sono attualmente i loro diritti e poterli esercitare e portare a compimento, a buon fine. Questo per la verità era già nelle corde dell'Amministrazione Comunale. Credo che questo ordine del giorno sia servito, spero, un pochetto come stimolo però so, perchè ne ho parlato anche con l'Assessore, che era già un pochetto, tant'è che per motivi di tempo, burocratici queste lettere a questi sei, a quanto mi risulta, cittadini, persone sono già partite insieme alle lettere che l'Amministrazione comunale manda ai diciottenni tutti gli anni. Quindi, per unirle a questa buona pratica, che già si fa, sono partite un pochino tutte insieme. E questo non mi fa che piacere, insomma, che anche l'Amministrazione Comunale di Sesto si sia messa in questa ottica di idee. E indipendentemente dall'approvazione dell'ordine del giorno insomma. Spero che se questo ordine del giorno viene approvato questa cosa possa continuare anche nei prossimi anni insomma perchè credo che sia un fenomeno che sia senz'altro in aumento il numero di persone nate in Italia e che sono state qui durante tutta la loro vita. Credo però e in questo senso abbiamo voluto allargare e non fare una semplice mozione, ma fare un ordine del giorno un pochino più strutturato, il tema sia sicuramente più complesso e l'attuale legislazione credo sia un parere di tanti risulti inadeguata rispetto alle reali necessità e provochi delle ingiustizie, io così le chiamerei, perchè bambini e persone cresciute in Italia, se anche non sono nate qui, che hanno fatto magari tutto il percorso scolastico con dei loro coetanei che sono italiani, che non possono accedere a questo diritto, che poi è il percorso finale

credo di una integrazione, è il percorso più bello, è il cammino a cui si vorrebbe arrivare per avere davvero una società multi culturale ed aperta a tutte le culture che possono sicuramente dare un contributo a fare della nostra città, del nostro paese un paese migliore. Ed in questo senso abbiamo citato nel nostro ordine del giorno la proposta di legge Sarrubi Granata, che per quegli strani motivi politici è nata come una proposta bipartisan e poi in questo variegato panorama politico, che prevede cambiamenti più o meno comprati a destra o a manca, non è più quella proposta che era all'inizio. Noi invece vogliamo, vorremmo dargli questo taglio qui. Insomma è una proposta di legge, a mio modo di vedere, ben fatta, ben strutturata, che rovescia io non mi addentro in citazioni latine che non mi riescono in buona sostanza, però rovescia ha due capisaldi cioè mira da un lato a far sì che, appunto, quello che dicevo prima sia modificato cioè non sia il diritto di nascita che ha il peso più importante, ma, come si può dire, anche chi non è nato in Italia acquisisca comunque i diritti che hanno gli stessi bambini che con lui hanno percorso una buona parte della vita. L'altra poggia appunto sul far diventare l'attribuzione della cittadinanza passando da un'ottica appunto concessoria a quantitativa ad un'ottica attiva e qualitativa, cioè non far diventare questo come una concessione, semplicemente perchè sei qui da un tot di anni, ma ad una attribuzione attiva cioè la volontà della persona di diventare cittadino italiano e quindi si dà la possibilità di farlo e di raggiungere quello che dicevo prima che, secondo me, è una cosa molto importante. Quindi, questa è un pochino la cronistoria come è nato questo ordine del giorno e niente. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, questo è un argomento a me molto caro e vorrei fare capire ai colleghi Consiglieri qual è l'importanza di questo ordine del giorno, che ho provato sulla mia pelle perchè credo che come diciamo descrittore, tra virgolette, di questa situazione meglio di me in questa sede non ci sia nessuno. Perchè è importante capire una cosa su cui le destre giocano molto: ossia a dire che dare il voto agli stranieri concede una spalla, tra virgolette, alla Sinistra. Quello che è importante capire è che non tutti gli stranieri tanto per iniziare vogliono diventare italiani, ed è questa una cosa che spesso non si capisce, si dà per scontato che tanto tutti diventeranno italiani. E la mia famiglia è un esempio perchè io ho preso la cittadinanza italiana a 16 anni come diceva il Consigliere Guarducci io l'ho vissuta come una ingiustizia a tutti gli effetti, perchè mi ricordo che quando in terza media avevo da fare una gita all'estero i miei amici erano già pronti per il nostro primo viaggio all'estero, io dovetti andare a Roma per prendere il visto all'Ambasciata Nigeriana, in una Ambasciata che parlava una lingua che io ancora non conoscevo neanche bene in realtà, tanto per darvi una idea. Dovevo andare quindi all'Ambasciata nigeriana, riprendere il visto, portare il visto alle mie insegnanti con il mio permesso di soggiorno. E questo a me un ragazzo di 13-12 anni appariva come una grandissima ingiustizia essendo nato io come loro d'altronde a

Firenze. I miei genitori avevano preferito fino a quel momento non prendere la cittadinanza italiana, perchè pur risiedendo a Sesto Fiorentino da diverso tempo, da più di vent'anni ai tempi, volevano comunque mantenere vivo in loro stessi l'amore che avevano per la loro patria che era la Nigeria. Non a caso c'è stata questa evoluzione che, secondo me, è anche interessante: io mi chiamo Chukwuma, le mie sorelle si chiamano Diletta e Ginevra. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che, come è naturale che sia, delle persone che vengono da un altro paese se, chiaramente, trattati a dovere e se loro hanno anche intenzione di ripagare la patria con la stessa moneta si ritrovano ad essere inconsapevolmente italiani e dare ai loro figli i nomi di appunto Diletta e Ginevra. Insomma, questo ordine del giorno quindi dà sfogo a due problemi importanti: uno delle persone che vengono in Italia e che vogliono diventare italiani perchè, ripeto, non tutti hanno questo anelito, questo desiderio incredibile di diventare italiani e di cantare l'inno nazionale, ma chi lo vuole lo deve avere in una maniera molto più semplice di 13 anni di burocrazie perchè di fatto bisogna avere dieci anni di residenza e l'iter successivo varia dai 2 ai 3 anni per lentezze burocratiche che talvolta possono arrivare anche a cinque anni. Bisogna ricordare che c'è bisogno oltre che di una certificazione di dieci anni di residenza anche di un reddito minimo che spesso è discrezionale. Quindi, ci sono tante persone nella mia situazione, adesso con qualche anno in meno perchè ne ho 25, ma persone a 18 anni che non potevano essere italiane parlando magari in romanesco, in milanese, perchè il reddito minimo dei genitori non arrivava alla fascia necessaria. E quindi, appunto, l'altro problema è proprio quello delle persone che nascono qua. Ed io credo che su questo anche bisogna fermarci a riflettere perchè i figli degli immigrati per questa legislazione, per questa legislatura anzi non hanno per loro non è previsto un percorso ad hoc finora. Possono seguire soltanto i canali necessari e disponibili per i genitori per diventare italiani. E che cosa cambierebbe? Cambierebbe innanzitutto quello che è un vero e proprio concetto di immigrazione. Si inizierebbe veramente a smettere piano, piano di sentire agli stadi non esistono negri italiani, tanto per iniziare. Si smetterebbe, per esempio, di dire tutte le volte, piano, piano chiaramente, ad un ragazzo di colore: accidenti, come parli bene il fiorentino. Queste sono piccole cose, piccoli segnali, grandi segnali che possono migliorare veramente l'integrazione. E questi segnali partono da noi. Per me questo ordine del giorno è veramente molto importante, anticipo il mio voto sarà assolutamente favorevole. Passo la parola ai colleghi Consiglieri. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliera Giovannini, timidamente alza la mano. Sì, sì l'avevamo intuito. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io ringrazio il collega Guarducci per questo ordine del giorno ed ancora di più ringrazio l'intervento di Okoye perchè alcuni giorni fa avevo avvicinato il collega per saperne di più su questo ordine del giorno, per vedere. Allora, la tematica è complessa, molto complessa e la prima cosa da fare è abbandonare

nessuno di noi deve, rispetto a questa tematica, lo dico a me stessa e lo dico al Consiglio e spero anche che questo sia il sentimento che, lo spirito ecco che animerà e che anima la commissione parlamentare in cui si parla di questo, io spero che l'approccio non sia ideologico, perchè l'immigrazione è un dato di fatto. E la politica ha un compito quello di confrontarsi con la realtà. Con la realtà fare i conti e dare delle risposte. Io ripeto qui quello che ho detto parlando con il collega Guarducci: questo ordine del giorno non mi convince, badate bene non tanto per lo jus solis, poi su questo anche in base anche a quello che ha detto il collega Okoye mi ha fatto scattare anche un'altra osservazione, non tanto per il contenuto in sè, nel senso che certo oggi abbiamo una legislazione che ormai molti definiscono superata, da rivedere. E' una legge del '92, buona parte dei paesi europei l'ha rivista, però nella mozione, nell'ordine del giorno del collega si parla in particolare di una legge, che è la legge appunto Sarubbi Granata. La proposta di legge, pardon. Allora, questa proposta di legge fatta nel 2009, quando all'epoca era una proposta bipartisan perchè Granata stava ancora nel PDL raccolse 50 firme, 20 del PDL, 20 del PD, 5 dell'UDC e 5 mi pare dell'IDV. Quindi, bipartisan. Ora, però non possiamo fare a meno di sapere che in realtà in questa commissione referente ci sono ben 13 proposte fra cui anche una specifica del PDL, una specifica del PD, altre firmate da vari deputati, appartenenti ad uno o più schieramenti. Perchè la materia, ripeto, è complessa ed ha bisogno di molta riflessione perchè vi faccio un esempio per dire quali sono i miei dubbi che qui esterno: lo jus solis. In Italia abbiamo per la legge del '92 lo jus sanguinis. Dice ma come, ed io questo lo reputo giusto, un bambino....>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<<..dice un bambino nasce qui, cresce qui e devo dire che fa sorridere ormai nelle scuole non ci facciamo più caso, però io vi parlo di dieci anni fa quando sentivamo il bambino cinese parlare fiorentino, devo dire che un sorriso lo strappava, ma non per ridicolizzare, per capire che di fronte non avevamo un bambino cinese, in realtà. Quindi, io capisco perfettamente, però come ha detto, questo che cosa vuol dire? Che se noi concediamo, diamo, prevediamo lo jus solis chiunque nasce in Italia è cittadino italiano. Il collega Okoye diceva: attenzione, perchè mica tutti gli immigrati decidono di diventare cittadini italiani. Ci sono anche quelli che per scelta rimangono.

Allora, se però, io vi faccio un esempio vediamo se esemplificando faccio capire bene quali sono i miei dubbi, che non nascono certo, i miei dubbi hanno una preoccupazione che non si ingeneri altre disequaglianze. Una famiglia marocchina viene in Italia, nasce un bambino, quel bambino se abbiamo lo jus solis è cittadino italiano. In Marocco, ad esempio, quindi la famiglia rimarrà marocchina se non decide dopo dieci anni o dopo cinque, abbreviamo. Il bambino invece è italiano.

In Marocco c'è ugualmente lo jus solis. Allora noi rischiamo, ecco perchè dico occorre riflessione e forse non dico che per forza in Parlamento hanno da essere più bravi di noi, però se queste cose vanno avanti, cioè hanno bisogno di una maturazione e di una riflessione profonda, rischiamo di creare degli apolidi. Cioè questi interrogativi noi ce li dobbiamo porre. Non possiamo, allora rispiego collega Surace: se in Marocco c'è lo jus solis e non c'è lo jus sanguinis, il bambino di una famiglia marocchina, che nasce in Italia con lo jus solis, è sì italiano, ma se lui va in Marocco non sarà più di quella nazionalità. Può scegliere quando? Allora, non credo che noi possiamo avere delle risposte pre confezionate e semplici. Quello che io dicevo nei nostro colloqui al collega Guarducci non affoghiamoci in una proposta di legge. Capisco che è quella, fra virgolette, più appetibile perchè nel 2009 era bipartisan, però occorre attenzione. Occorre riflessione, per cui per i motivi, che io ho cercato di illustrarvi, che sono riflessioni che io faccio a voce alta, io posso dire da subito che il mio sarà un voto di astensione perchè c'è una parte di questo ordine del giorno, come quello in cui si sollecita l'Amministrazione Comunale a pubblicizzare la possibilità che hanno i diciottenni e ci sono anche altre parti che io condivido, che però al momento, proprio perchè il problema è complesso e ad ognuno la sua fatica, questa fatica non ce l'ha il Consiglio Comunale il quale legittimamente si esprime, però non ha la fatica di dover mettere mano ad una proposta di legge, ed è per questi motivi che ripeto il mio sarà un voto di astensione. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora in questi giorni mi sono letto questa proposta letta, ne ho letta anche qualchedun'altra. Ho trovato anch'io, mi sono

sottolineato diversi punti perchè in una società, come quella che stiamo vivendo noi ora, che fra poco diventerà sempre multi-etnica, andremo sempre avanti, una risposta va data e va trovata una soluzione. Se devo dire che firmerei in toto questa legge direi una bugia, perchè ho trovato anche dei punti che non sono soddisfacenti per me. Però ho letto anche l'ordine del giorno. L'ordine del giorno in fondo esprime il proprio parere positivo in merito alla proposta della legge ed auspica che tale legge riprenda in tempi rapidi il percorso di analisi e di approvazione. Quindi, non è che vincola in nessuna maniera questo tipo di legge, ma la domanda ad un ulteriore tipo di analisi per far sì che si vada incontro a delle risposte da dare a questi cittadini, che sempre di più vedranno noi. Non ci dimentichiamo che siamo una terra di passaggio anche, che non tutti vedono l'Italia come un punto di arrivo, è anche una terra di passaggio, c'è anche persone che a distanza di venti anni abitano qui, potrebbero avere la cittadinanza e non la prendono per altri tipi di motivazioni. Però dobbiamo dare una risposta a queste persone. Dobbiamo dare una risposta perchè non è da un paese civile stare dieci anni qui, dopo dieci anni poter presentare una domanda ed intraprendere un iter e si va su altri ulteriori cinque anni, diventano quindici. Non è da paese civile. Come non è da paese civile avere sì che dei figlioli possono essere, possono scegliere di diventare dei cittadini italiani ed ai suoi genitori non venga data la possibilità di dargli una risposta. Non dico in tempo attuale, ma almeno a breve distanza. Cioè è un problema veramente grosso. E' un problema veramente grosso che va affrontato, che ne va parlato nei luoghi che gli spettano. Ci sarà delle varie commissioni che all'interno faranno il loro svolgimento. A queste commissioni non ci sarà nessuno che mi potrà rappresentare perchè non siamo in Parlamento, però io penso che queste persone, che abbiano firmato questo ordine del giorno, questa proposta di legge, sicuramente potrebbe essere migliorativa, per l'amor del Cielo, ma almeno parliamone. Diamo la possibilità di dare un iter, di ripartire da un iter per dare una risposta a sempre più persone che vengono in Italia. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie. Ci sono altri interventi su questo argomento? Bene, Vice Sindaco Niccoli. >>

**\* Entra il Consigliere Baldinotti**

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Sì, allora in merito l'ordine del giorno, come ha anticipato un po' il Consigliere Guarducci, l'Amministrazione, la Giunta ci stava già lavorando ed in effetti per quanto riguarda l'ultimo capoverso dell'ordine del giorno, le lettere ai giovani che compiranno 18 anni o hanno già compiuto 18 anni per il 2011 sono già partite. Non sono partite soltanto ai sei cittadini stranieri nati in Italia, ma sono partiti ai sei più i 28 che sono nati all'estero e che compiranno 18 anni nel nostro paese. Abbiamo scelto, avevamo già scelto di intraprendere questo percorso perchè crediamo che l'accoglienza ai cittadini stranieri passi anche nella dichiarazione dei diritti. Nell'accoglienza anche nella fase del declinare i diritti di questi cittadini. Crediamo che i nostri giovani, i nostri bambini, che nascono nel nostro territorio soprattutto e che vivono a contatto e fanno il nostro percorso

scolastico non si debbano ritrovare a 18 anni, fino a 18 anni a sentirsi stranieri di un paese che non conoscono nemmeno le origini e le culture, spesso. E non è possibile che questi giovani abbiano soltanto 12 mesi per scegliere se richiedere la cittadinanza italiana oppure no. Perché se qualcuno di voi ha letto trascorsi questi 12 mesi i ragazzi dovrebbero iniziare l'iter come un adulto qualsiasi venuto da un paese straniero. Credo che l'occasione di quest'anno, per quanto riguarda l'inserimento e la comunicazione ai nostri giovani abbiamo preso l'occasione della festa che si svolgerà la prima volta sul nostro Comune per chi compie 18 anni, straniero o no, il 21 di maggio si svolgerà presso il Teatro La Limonaia la Festa dei Diciotto Anni e in quella occasione abbiamo chiesto, abbiamo mandato notizie sulle procedure per chiedere la cittadinanza ad entrambi i casi e li abbiamo invitati ad essere con noi al Teatro della Limonaia il 21 di maggio. Questo per quanto riguarda quello che abbiamo già fatto. Non potevamo aspettare la conclusione dell'iter del Consiglio perché il 21 di maggio era troppo poi vicino per organizzarci.

Per quanto riguarda in merito alle considerazioni, come dicevo prima io credo che l'accoglienza, l'integrazione passi anche da questo, dalla maturità di un paese che deve dimostrare effettivamente che chi si rivolge, chi entra in questo paese e sceglie di stabilirsi in qualche modo per un periodo lungo, debba avere la possibilità di chiedere e di diventare cittadini effettivi, contribuire nelle scelte civili, sociali ed anche politiche del paese stesso. La scelta del Partito Democratico di agganciarsi alla Legge Salubbi Granata è perché quella legge, che fu depositata a settembre del 2009, raccoglieva secondo noi e secondo me anche, secondo loro e secondo me anche, la migliore convergenza di vari punti di vista. Era quello, la sintesi diciamo delle varie anime, che sono presenti dentro il Parlamento Italiano.

E' stata scelta questa perché poteva essere la via più semplice e più facile per riattivare una discussione ferma ormai da mesi. Vi ricordo che la proposta di legge è andata in commissione il 16 settembre 2009, l'iter si è concluso il 20 luglio 2010. E' stata ripresentata all'assemblea il 21 dicembre 2010 e da lì giace senza essere portata all'ordine del giorno in discussione del Parlamento. Credo che nessuno si possa sposare, a prescindere dalle proprie idee, una legge, Silvana. Io credo che sia soltanto uno strumento, un grido di allarme perché ci si debba rimettere a ridiscutere per dare delle risposte ai nostri cittadini. Io non voglio nemmeno chiamarli più cittadini stranieri. Sono nostri cittadini a tutti gli effetti.

Io credo che ostacolare il processo di cittadinanza non significhi chiudere le barriere, chiudere le nostre frontiere e darci in qualche modo un riparo dall'ondata dell'immigrazione. Io credo che invece metta a rischio anche la nostra sicurezza e la tenuta del nostro sistema sociale. Il senso di sicurezza, sia reale che percepito, deriva anche da questo. Se i nostri cittadini, che vengono da paesi stranieri, si sentono partecipi e parte integrante delle comunità della società e del paese stesso, lavorano e vivono secondo le regole e secondo le consuetudini che si trovano a condividere, non con solo imposizioni da legge. Dovremo sempre di più pensare ad un metodo di integrazione che abbracci veramente più culture e più tradizioni. Il fenomeno dell'immigrazione è cambiato in questi anni rispetto al nostro paese. E' vero che ancora l'Italia è un paese di transito verso

l'Europa del Nord, ma sempre meno. Gli stranieri che si affacciano e che risiedono per qualche anno in Italia sono sempre più quelli che poi stabilmente decidono di rimanere e di crescere e di far nascere i propri figli sul nostro territorio. Nel 2007 i nati in Italia di cittadinanza non italiana erano 64.000. L'11,5% della popolazione straniera presente sul nostro territorio. Non possiamo a questi cittadini dire che non fanno parte della nostra comunità e della nostra società. Dobbiamo cercare insieme di dare una risposta diversa. Credo che l'amministrazione in questi anni abbia lavorato anche per questo. Si lavorerà e questo è un inizio anche di un nuovo approccio sui giovani stranieri e credo che sia stata fatta una scelta giusta dal Partito Democratico di allargare la discussione e non limitarla soltanto a, scusate il termine, ad una banale lettera di ricordo delle modalità di richiesta di cittadinanza, ma cercare di ampliare la discussione come effettivamente il Consiglio ha fatto oggi.>>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Vice Sindaco Niccoli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guarducci. >>

**\* Esce l'Assessore Mannini**

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Grazie Presidente. Sì, riintervengo per ringraziare del bel dibattito. Mi ha fatto piacere diversi interventi perchè ritengo davvero, cioè poi quello che si scrive, al di là di quello che si dice risulti poi la cosa più importante, qui si chiede che questa legge riprenda il suo percorso di analisi fondamentale, che è stata stoppata, si capisce, non da motivi legati poi alla perfezione o meno di un disegno di legge che, comunque la si voglia guardare, probabilmente sì qualche pecca la si può trovare anche in questo disegno di legge. E' un disegno che cerca di fare una sintesi fra le varie posizioni politiche, che possono essere più di parte o più, tra virgolette, ideologiche anche se su questo tema proprio tanta ideologia, secondo me, la si fa non è proprio così automatica. Credo che per questo, questo ordine del giorno sia stato bello ampliarlo, anche semplicemente per questo dibattito. Non è banale nessuna delle cose che si fanno per cercare di integrare e dare cittadinanza e fare della nostra città una città più bella e migliore. Però è importante, secondo me, che il Consiglio si pronunci per vedere se questo disegno di legge, ripeto, possa riprendere quel percorso che ha interrotto, perchè ritardare ulteriormente, secondo me, significa non fare quello di cui c'è già oggi molto, molto bisogno. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Giovannini. In dichiarazione di voto o in intervento? Bene, perfetto. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, in dichiarazione di voto ripeto che il mio voto sarà una astensione, però cioè mi preme veramente perchè credo che il problema dell'immigrazione, chiamiamolo problema perchè ancora

oggi lo è, perchè altrimenti sennò facciamo della poesia, invece chi fa politica deve essere molto concreto, sia una questione epocale da gestire quanto più possibile da tutte le forze politiche, da tutti i credi religiosi politici insieme. E' uno di quegli argomenti su cui dobbiamo trovare e ci dobbiamo sforzare e chiaramente la maggiore, più la forza politica ha consenso e maggiori sono le sue responsabilità nell'approccio alla problematica e nell'impegno a risolvere, ripeto, quanto più possibile con una convergenza comune affrontare questo problema. Io so perfettamente che intervengo perchè non vorrei essere fraintesa. E' troppo importante in questo campo, ripeto, non essere fraintesi. Allora, noi siamo il paese, io non l'ho detto prima, più vecchio al mondo dopo il Giappone, e se non si invertirà il trend del nostro tasso di natalità, dovremo accogliere 300 mila nuovi immigrati ogni anno, se vorremo mantenere i tassi di sviluppo che avevamo prima di questa grande crisi. La spesa pensionistica assorbe il 30% del Bilancio dello Stato, quasi il doppio rispetto all'OCSE. C'è da chiedersi quindi se noi possiamo permetterci di rifiutare l'apporto di quattro milioni e mezzo di lavoratori stranieri in regola. Questi sono, come vedete queste sono cose concrete per dire che certo alla base della mia posizione c'è una idealità, ma l'idealità poi si confronta con la realtà. E questo è uno di quei casi in cui idealità e concretezza devono e possono andare d'accordo. Occorre la massima convergenza, io credo che all'interno dei nostri partiti ognuno farà la sua parte. Confermo con questo spirito il mio voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Qualcun altro chiede la parola? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, brevemente. Grazie Presidente. Mi premeva l'ordine del giorno è stato presentato da diversi giorni e non pensavo di intervenire, senonchè questo tema è tornato in parte alla ribalta non più di una settimana fa quando il Ministro Tremonti in un comizio a Bologna, da molti ventilato come erede alla leadership del Centro Destra, metteva in avviso i bolognesi per la paura che il signor Alibabà diventasse Sindaco di Bologna. Con questo minacciando perchè a causa dei molti immigrati presenti in città. E allora diciamo volevo collegare invece che la distanza da queste idee di questo Consiglio di chi ha parlato finora è elevatissima, e ringrazio il Consigliere Guarducci per avere stimolato il dibattito. Vorrei ricordare come negli Stati Uniti gli immigrati hanno fatto New York, penso a Fiorello La Guardia, a Rodoulf Giuliani, in passato anche ora a Nancy Pelosi, ho trovato un po' di nomi, il Sindaco attuale che è Andrew Giuliani il figlio di Rudy, Thomas D'Alesandro e i Cuomo ecc. Una risorsa che negli Stati Uniti è esattamente bipartisan: è pieno di immigrati che hanno fatto la storia nei repubblicani e nei democratici perchè sono una risorsa per tutti ed è questa l'idea con cui noi pensiamo che siano una risorsa questi immigrati. Ed il pensare che il problema sia da risolvere chissà quando vuol dire tapparsi gli occhi di fronte ad una realtà che non è il futuro, tra un po' è il passato e noi continuiamo ad arrancare a dover pensare. Non ultimo se pensiamo all'attuale Presidente degli Stati Uniti come sarebbe

bello poter dire ad un nostro bambino di qualunque colore abbia la pelle oggi a scuola che un cognome, un nome come Barak Hussein negli Stati Uniti guarda un giorno te potresti diventare tranquillamente Presidente della Repubblica. Qui è grassa se possiamo dirgli forse a 18 anni, con un monte di trafile, riuscirai a trovare un permesso, un passaporto. Per cui il nostro sarà un voto positivo con una valenza ovviamente non spendibile domattina, ma con una valenza politica per il futuro in cui crediamo molto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, grazie Presidente. Il mio sarà un voto favorevole. Volevo forse ricordare a Marco una cosa: per diventare cittadini italiani oggi giorno basta essere bravi nello sport, perchè come si riesce a fare diventare cittadini italiani quando c'è i Mondiali di Calcio, quando c'è le Olimpiadi, quando c'è qualche attività sportiva si riesce a trovare parenti, nonni, si riesce a trovare tutto quanto. Sicchè, detto questo, ribadisco il mio voto favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Se non ci sono altre dichiarazioni si passa alla votazione. Allora, votiamo. Prendiamo posto. Il solito Falchi e Arrighetti. La Sinistra Radicale. Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti. I 3 del PDL, Giovannini ed Attanasio. L'ordine del giorno è approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Falchi. Scambio? Allora, scusate, passo la parola al Consigliere Biagiotti. >>

**PUNTO N. 8 - Mozione per comportamenti dei possessori di cani. Campagne informative per favorire la convenienza fra specie umana e fauna urbana presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente, soprattutto grazie anche a Lorenzo per avermi dato la possibilità, dato che più tardi ho un appuntamento inderogabile, di anticipare questa mozione. La presentazione di questa mozione ha come oggetto il regolamento degli animali. In effetti, è stata fatta una riflessione in merito appunto alla presentazione di questa mozione e su questo ordine del giorno del Regolamento degli Animali è stato fatto appunto in commissione dei passaggi importanti. Sono state fatte delle valutazioni oggettive e da entrambe, diciamo da tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni soprattutto. Quindi, ci sembra più opportuno presentare una mozione facendo una variante di tipo sostanziale, se si può dire così, un qualcosa che praticamente questo regolamento venga divulgato e venga reso pubblico attraverso appunto una campagna informativa attraverso appunto i quotidiani diciamo attraverso il periodico dell'amministrazione comunale. In effetti, l'analisi che era stata proposta dal nostro Capogruppo era una linea abbastanza dettagliata e limitata. Una analisi ad ampio respiro è quella che è stata diciamo rettificata e condivisa. Se posso dare lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che con l'approvazione del Regolamento per la Tutela degli Animali si è inteso promuoverne la tutela, favorendo e diffondendo i principi di una corretta convivenza con la specie umana.

CHE a tal fine è necessario promuovere l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza così da favorire la conoscenza degli animali urbanizzati. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Biagiotti, un attimino perchè si voleva fare una verifica. Perchè la mozione quella iniziale è presentata da Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, infatti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E dovrebbe essere illustrata dal primo firmatario. Il regolamento dice questo. Ora, c'è un nuovo...appunto, il discorso è questo. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Allora, mi resetto. Io avevo spiegato appunto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, il Ferrucci aveva, allora se c'è l'altra, a parte c'è stata una sostituzione della mozione a questo punto con un'altra, firmata dal Biagiotti e da chi c'è anche? Il gruppo Lobina, Milani. No, stasera no. Un attimino si fa una verifica, sennò si presenta. No, infatti ce la dovevano, cioè era intenzione. Allora, io direi di non discutere questo punto all'ordine del giorno e si rimette al prossimo ordine del giorno, al prossimo Consiglio Comunale perchè con la mozione presentata da Biagiotti e Lobina. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Va benissimo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Va bene? >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Va bene. Era soltanto una...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Milani, Milani. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Rinviata al prossimo Consiglio utile. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Rinviata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, si passa la parola al Consigliere Falchi. >>

**PUNTO N. 7 - Mozione in merito all'intesa tra Regione Toscana e Conferenza Episcopale per la disciplina dell'assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero delle Aziende Sanitarie presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Libertà.**

**\* Esce il Consigliere Biagiotti.**

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Grazie Presidente. La presentazione sarà piuttosto veloce di questa mozione. Direi che parla da sola, è una mozione che nasce in seguito all'intesa sottoscritta dalla Regione Toscana e dalla Conferenza Episcopale Italiana per la disciplina dell'assistenza religiosa cattolica nelle strutture di ricovero delle aziende sanitarie.

E' un accordo diciamo istituito con alcune delibere della Regione Toscana con cui si demanda alle aziende sanitarie l'assunzione a ruolo, su indicazione dell'ordinario diocesano di personale da dedicare all'assistenza religiosa nelle strutture sanitarie della Regione stessa.

In seguito a questi accordi, in seguito a questa intesa ovviamente i costi sia per la predisposizione dei locali, sia per diciamo l'assunzione e la retribuzione di questo personale grava sulle aziende sanitarie. Ovviamente non c'è bisogno di ricordare in questa aula quali sono, tra l'altro, i tagli a cui devono sottostare le regioni anche in ambito sanitario e quindi la difficoltà anche da questo punto di vista di far fronte a tutta una serie di servizi, che prima venivano garantiti. Ma non è questo l'oggetto centrale di questa mozione.

Ovviamente, come dire, e lo si esplicita e lo si ribadisce all'interno di questa mozione si ritiene che non sia secondario per i credenti il conforto che essi stessi possono ricevere dal personale religioso e si considera l'assistenza spirituale, anche all'interno delle strutture sanitarie pubbliche un diritto individuale ed inalienabile per tutti, ci mancherebbe altro. Questo diritto all'assistenza spirituale è per qualsiasi culto o confessione il malato faccia riferimento, ma si ritiene che questo tipo di servizio debba essere svolto in maniera volontaria e non con costi che poi gravano sulla collettività, a maggior ragione in un momento di difficoltà per le finanze pubbliche anche per quanto riguarda il garantire i servizi sanitari alla popolazione. In sostanza con questa mozione si chiede il blocco di questa convenzione e delle relative assunzioni, che da ora in poi potrebbero essere stipulate sulla scorta e sulla base delle previsioni di questa convenzione. Di rivisitare gli accordi per estendere questa convenzione a tutte le altre confessioni religiose, oltre che alle sensibilità laiche, agnostiche ed attee. E soprattutto di eliminare ogni elemento di retribuzione e di assunzione prevedendo per tale attività esclusivamente personale volontario accreditato su indicazione naturalmente delle varie autorità religiose o laiche. Quindi, si chiede di bloccare questo tipo di accordi e questo tipo di convenzione. Di estendere invece la possibilità a tutte le confessioni religiose di poter svolgere questo servizio volontario di presenza accanto ai malati nelle strutture sanitarie e di eliminare però ogni elemento di

retribuzione e di assunzione e quindi far sì che questo sia un servizio svolto in maniera esclusivamente su base volontaria. La mozione quindi mi sembra piuttosto chiara, lascerei lo spazio ad eventuali interventi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Se prima parlavo rispondendo alla sensibilità, in questo caso parlo anche un pochettino per esperienza perchè mi trovo ad assistere quotidianamente le persone in difficoltà con problemi di salute per il lavoro che svolgo e quindi la testimonianza che porto è quanto più diretta possibile in questo campo.

Sì, l'ordine del giorno del Consigliere Falchi solleva un problema, porta...scusate, porta un oggetto molto importante quella dell'assistenza religiosa e del supporto spirituale alle persone che sono in difficoltà ed hanno dei problemi di salute. Io, personalmente, nell'esperienza che vivo quotidianamente capisco quanto sia difficile e complicato assistere quotidianamente delle persone in tutti i loro bisogni e quanto sia importante avere un supporto anche quando la competenza personale e professionale in quei campi in cui questa parte le competenze, anche di un professionista, com'è la categoria a cui appartengo, non sia in grado di arrivare. Ecco, l'assistenza spirituale è uno di questi campi in cui c'è bisogno dell'intervento di una persona altra a quello che è il personale sanitario che quotidianamente opera nelle corsie, in tutte le parti d'Italia e della Toscana. Non condivido tanto, ma poi naturalmente è un refuso anche mentre parlava Falchi, che ciò che la Regione o il sistema sanitario regionale investe siano dei costi. E' una risorsa. Cioè tutto ciò che viene messo per garantire anche una assistenza spirituale, non necessariamente debba essere etichettato come costo, ma è una risorsa. Cioè credo sia per garantire, serve per garantire una cosa che, a mio modo di vedere, è molto, molto, molto importante. Tra l'altro, come diceva anche il collega, lo ribadiva anche lui che l'assistenza spirituale sia un diritto a cui si debba in qualche modo rispondere. E credo che, per quanto si possa avere idee diverse rispetto alla opportunità o meno che ci sia una retribuzione fissa e si possa privilegiare, laddove sia possibile, iniziative per quanto più possibile fatte con il supporto del volontariato, questo non necessariamente non comporta dei costi, anche per la manutenzione delle strutture, anche per prevedere che le coperture delle spese perchè questa assistenza sia fatta nel migliore dei modi, secondo me non si può pensare che sia a costo zero, ecco. Credo che altre volte si è dibattuto dell'importanza, mi viene in mente della mozione che il collega presentava sull'aula nel cimitero dedicata non ai funerali religiosi. Ecco, prevedere l'estensione di diritti e le possibilità che questi diritti siano comunque portati avanti, credo preveda che ci vogliono delle risorse da investire. Se queste siano troppe, siano poche, entrare nel merito di una convenzione mi risulta un pochettino difficile. Io credo sia importante che un Consiglio Comunale ribadisca alcuni concetti. Ribadisca quanto sia importante garantire determinati diritti e farlo anche mettendo laddove c'è bisogno delle risorse, e chiaramente questo però lo

deve fare, e vengo all'altra parte del mio intervento, cercando di garantire tutti e cercando di estendere quei diritti a quelle persone che oggi non li possono esercitare.

Io mi sono trovato direttamente, purtroppo, a vivere il decesso di un ragazzo, un giovane ragazzo di religione musulmana e mi sono trovato fortemente impreparato, fortemente impreparato a dare a lui e a tutti i parenti dopo, quando lui era morto, tutto il supporto perchè potesse essere garantito a lui e alla sua famiglia tutti quei riti, che per queste persone sono molto importanti. Credo che il Consiglio Regionale Toscano debba tenere conto del crescente numero di persone di altre religioni e di altri credi, questo numero che sta aumentando e quindi debba in qualche modo, quando si tratterà di rivisitare questa convenzione per estendere quanto più possibile l'assistenza spirituale a tutte le confessioni religiose. E' chiaro che si può esprimere, come tra l'altro noi abbiamo presentato allo scopo un ordine del giorno alternativo, che cerca un pochettino di mettere in fila tutti questi concetti, che ho espresso, e nell'impegno si dice anche che si può, si auspica che si possa privilegiare comunque le iniziative di volontariato quando si parla di questo tipo di assistenza senza nascondersi però dietro ad un dito, appunto perchè credo che qualsiasi tipo di convenzione abbia dei costi, questi costi debbano essere sostenuti per garantire al meglio una assistenza che va, cerca di dare un supporto a tutte quelle persone che soffrono e che possono avere bisogno anche di un supporto spirituale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Microfono alla Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, mi toccherà fare il difensore d'ufficio della Regione Toscana, va beh non ci sono problemi. Io devo dire la verità: mi meraviglia un po' che il collega Falchi, che giustamente ha presentato l'anno scorso una mozione, un ordine del giorno per avere un luogo di culto al cimitero comunale, a cui io ho dato il mio voto favorevole, esca fuori con una mozione in cui si va a restringere il campo diciamo dei diritti. Allora, non credo onestamente, ecco perchè mi toccherà fare il difensore d'ufficio della Regione Toscana, che la Regione Toscana abbia fatto questa convenzione perchè le è piaciuto, perchè ci sono delle leggi dello Stato, esiste un concordato collega Falchi, esiste una legge sanitaria, esiste un concetto di salute che è un pochino più ampio di quello che forse si è inteso fino a qualche tempo fa, perchè il concetto di salute comprende anche il benessere psicologico, sociale, relazionale di una persona. Non solo e quindi fra questi, se si parla di benessere psicologico, esiste anche il conforto religioso perchè sappiamo, sono i medici questo che ce lo dicono, che una persona che ha un conforto in questo senso quindi gode di un benessere psicologico, mette in atto delle difese che lo aiutano anche nel proprio percorso di salute.

Quindi, mi sarei aspettato tra l'altro quando si chiede in fondo alla Giunta da una parte si chiede il blocco di questa convenzione, dall'altra si dice di rivisitare gli accordi per estendere la convenzione. Allora, si estende o si blocca? Questo mi sembra non molto chiaro.

Rispetto diciamo all'ordine del giorno, alla mozione incidentale del Partito Democratico, quello che mi fa un po' sorridere io sono d'accordo quello che mi fa un po' sorridere è in fondo quando si dice di prevedere allora convenzioni che garantiscono l'assistenza spirituale a tutte le confessioni religiose, oltre che alle sensibilità filosofiche laiche. Allora, forse meglio mettere oltre alle sensibilità laiche, agnostiche, atee anche come aveva detto, perchè che vuol dire sensibilità filosofiche laiche? Cioè, onestamente, mi riesce difficile comprenderlo. Io sono per estendere e credo anche comunque la Regione Toscana non credo voglia negare o fare di tutto perchè anche le altre confessioni e le altre sensibilità possono godere di un supporto spirituale. Pertanto, allora nei confronti...no, basta mi fermo qui la mia dichiarazione di voto la farò in seguito, però ecco quello di cui deve tenere conto il Consigliere Falchi è che la Regione Toscana si è mossa osservando le leggi dello Stato. >>

**\* Entra il Consigliere Loiero.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono altri interventi? Consigliere Aiazzi. >>

Parla il Sindaco:

<< Sennò non ti si guarda più. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Non mi guardano più, hai visto Gianassi? C'è poco da fare. Allora, dunque, a questo punto chiariamo che noi abbiamo due ordini del giorno, anzi mozioni. Due mozioni o una? Due. Cioè ce n'è una che corregge l'altra? Come intendete perchè. Bene, intanto partiamo dal proponente, che è Falchi e devo dire che quando me la sono vista, conoscendolo ormai da un po' di tempo, non mi ha meravigliato, solo mi ha meravigliato il ritardo. Se uno va a prendere la mozione 149, che è quella del Consiglio Regionale del 30 marzo 2011, oggetto in merito alla assistenza religiosa in ospedale, si vede che i riferimenti sono datati perchè la riforma del Servizio Sanitario Nazionale del 23 dicembre '78, la n. 833, che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale, ha un articolo specifico all'art. 38 dove prevede che le strutture di ricovero sia assicurata l'assistenza religiosa e ne fa premessa il Consiglio Regionale. Io non ve lo leggo tutto, però leggo le parti più salienti:

preso atto che la legge del 25 marzo '85, la n. 121, ratifica ed esecuzione dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio '84, che apporta modifiche al Concordato Lateranense dell'11 febbraio '29, fra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, che ha ratificato l'accordo fra Stato Italiano e Santa Sede ha modificato il concordato del '29, sancisce all'art. 11 diritto dei pazienti ricoverati in ospedale alla libertà di culto ed alla assistenza spirituale. Qui c'è scritto questa è la sintesi libertà di culto e assistenza spirituale. Non ti dice la religione cattolica. Quindi, in qualche modo chi poi si mette a scrivere certe mozioni, secondo me c'è un vizio anche di forma ideologico. Comunque, vado avanti, io sto continuando a leggere la mozione della Regione. Ora, quella del 30 marzo 2011, quella che un po' ha fatto, come dire, scatenare questa di cui si sta parlando. (VOCE

FUORI MICROFONO)...In base al piano sanitario della Toscana in ogni azienda sanitaria devono essere...scusate, ma non funziona il microfono. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Cambiamo il microfono. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):  
<< Allora dicevo in base al Piano Sanitario della Toscana..>>.

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Fa e non fa, non viene la registrazione, cambiamo il microfono.  
>>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):  
<< Allora, ritenuto opportuno evidenziare che in base al Piano Sanitario della Toscana in ogni azienda sanitaria devono essere garantite attraverso apposite convenzioni con le autorità ecclesiastiche locali, quindi parla di azienda sanitaria dove si devono garantire le modalità organizzative atte ad assicurare assistenza religiosa all'interno dei servizi socio-sanitari. Poi, chiaramente, i rapporti relativi all'assistenza religiosa cattolica sono regolati da un protocollo d'intesa fra la Regione Toscana e la C.E.T. Conferenza Episcopale Toscana comprensiva di uno schema di convenzione ecc.  
Sottolineato che i religiosi impegnati nelle strutture ospedaliere sono dediti ad alleviare le sofferenze dell'anima dei malati e delle loro famiglie con un servizio continuo di giorno e di notte. Quindi questo è, ripeto, la mozione della Regione Toscana non è scritto da altri e quindi questo è l'impegno che comunque la Regione Toscana prende in base ad accordi ed a leggi nazionali. Ora, se io prendo invece quello incidentale, presentato dal PD mi pare, perchè qui non c'è firme, come spesso accade non si sa chi lo presenta, è del PD o della coalizione? L'hai portato te Surace? Del PD. Però andrebbe scritto PD. Benissimo. Allora, l'altro presentato dal PD dice, ricorda le delibere della Regione Toscana 2000, 2003, 2007. Io per ignoranza non mi ricordo se viene rifatto ogni tre o ogni quattro anni e qui si capisce dalle date. Comunque, riporta delibere che parlano dello stesso argomento. Quindi, non è che oggi la Regione Toscana si è svegliata ed ha fatto a marzo questo che ho letto. L'ha dovuto perchè evidentemente dal 2007 e quindi suppongo che dura quattro anni, ma qui non c'è scritto, comunque non è detto che da questi banchi si debba sapere ogni cosa e riconferma tutto questo. Allora, come mai ci si sveglia oggi? E poi ecco io qui ho bisogno di chiarire perchè ho fatto un po' di ricerche e a me questi 2.015.000 di Euro per 77 operatori dell'anno 2009, quando si fanno affermazioni bisognerebbe un attimino anche questo, come dire, chiarirlo meglio. E poi comunque, questo lo so per certo, che tutto questo fa parte anche di un Fondo Sanitario Nazionale a cui poi c'è una parte che riguarda questo settore. Ora, riguardo, ripeto e qui poi fra tre secondi mi fermo, spero, riguardo poi al discorso non si parla, qui l'accordo parla con la C.E.T perchè rendetevi conto io con il rispetto, mi è venuto anche a noia fare sempre i soliti discorsi, come cattolica di tutte le espressioni religiose, compreso le espressioni di ateismo, cioè io non ci credo e non ti

devo mica convincere, fermi tutti non è questo. Però, c'è un accordo, che piaccia o non piaccia, che si chiama concordato da cui derivano tutti degli atti di rapporto fra il Servizio Sanitario in questo caso, ma anche altri accordi, non riguarda mica solo questo e il concordato con la religione cattolica. Poi, come si è fatto mi ricordo tanti anni fa quando si aprì le scuole anche ad altre religioni e chi conosce la scuola lo sa, prima per forza si era solo fra noi, dice religione cattolica, figurati se c'è qualcheduno che diceva io non credo. Ci andavano tanto era una religione. Si misero dei correttivi aperto agli altri, chi ne faceva richiesta, insomma tutto un iter, addirittura anche chi non ci vuole partecipare piglia e va a fare un'altra cosa. Quindi, voglio dire, nella stessa sanità, struttura sanitaria e si parla di azienda non solo di ospedale, poi ognuno ne faccia richiesta, facciano degli accordi anche le altre religioni. Il problema è che, per esempio, per l'Islam ormai l'abbiamo capito tutti non si sa bene poi a chi riferirsi, vero? Mi rivolgo anche ai cattolici che sono impegnati in politica con me e con questo mi levo tutti i cappelli che non ho, ma se ce l'avessi me lo leverei, con il rispetto però è un'altra modalità di interpretare la religione, ma rispettando. Ha ragione Guarducci, sono eccezioni che forse capitano anche alla sua professione all'interno di un ospedale, però capitano ed allora ti viene in mente che forse va anche pensato, ma ci dovrebbero pensare loro anche un attimino ad organizzarsi in un altro modo. Certo, al di là di tutti i ragionamenti belli che avete fatto e dai quali io mi sono tenuta fuori, perchè a volte mi sembra di essere anche ripetitiva dopo anni, sul rispetto dell'immigrazione io vorrei un attimino ricordare anche l'identità dell'italiano o del cattolico o di chi crede. Per cui in un nostro contesto culturale, che viva il Dio bisogna un attimino tenerlo fermo al di là delle credenze, lì ci siamo, gli altri si accordino e comincino a fare anche loro certi accordi con, perchè si parla nella legge nazionale di libertà di culto, no di rispetto della Religione Cattolica. Quindi, a me sembra talvolta che si presentano delle situazioni di una banalità che veramente. E poi rispetto anche al costo non so se è questo, non so, però anche questi sono parametri e divisioni di spesa che vengono stabiliti dal sanitario nazionale, regionale ecc. E qui ha detto bene la Giovannini e quindi non mi ripeto perchè l'ha detto splendidamente: la salute non si parla solo di corpo, ma c'è anche altro. Anzi, io credo che quando uno sta male e capisce tante cose, ha anche bisogno della mano tesa di qualcuno, credente o non credente. Può essere anche quello che gli capita accanto ecc. Quindi, quando io poi leggo e qui mi fermo perchè avevo detto che volevo finire, sensibilità filosofiche e laiche, io non ho capito nulla che voglia dire. Veramente non capisco perchè chi è che proibisce a qualcuno che non ha, come dire, espressioni religiose, un prete, di andare e confortare un amico, un conoscente. Poi dentro gli ospedali c'è anche il volontariato che fa questa azione. Ecco, secondo me, è un mondo quello che viene presentato dalla mozione di Falchi, ma in parte anche da quella del PD, un po' confuso e da correggere perchè non si capisce bene poi dove si voglia arrivare. A parte io ho la mia posizione e gli do io il nome, ideologica, almeno così me lo dico da me e non c'è bisogno che altri si spendano in parole, che so bene cosa c'è sotto ad alcune intenzioni che apparentemente sembrano buoniste rispetto a questo. Allora, o avete la forza di eliminare il concordato e quindi tutto quello che scende da esso, oppure apriamo anche ad altre possibilità, perchè io non credo che ci siano ospedali o

attività sanitaria che proibiscano ad una persona di altra religione di un aiuto di questo genere. Ma vi dirò di più ed apro una porta aperta: i nostri religiosi non guardano mica gli domandano scusi lei di che religione è? Se quello ha bisogno di un conforto non ci sono barriere di nessun tipo. Se certo viene chiesto mica per forza gli viene dato, ma nemmeno ai nostri, cioè a chi è italiano o a chi dice che io non voglio nessun conforto, a me vedere un frate per il corridoio dell'ospedale mi dà noia. Mica gli va lì per forza. Mi sbaglio Guarducci? Cioè non c'è imposizione di nessun tipo. Chi lo vuole passa e chi chiede gli verrà dato quello che richiede. Una parola, un conforto, un sacramento se quello lo chiede. Cioè che si pensa che succeda poi in questi ambienti religiosi, che qualcuno venga battezzato di forza? Ecco, basta, ho finito. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, brevemente perchè non mastico molto, lo confesso visto che l'ambiente è adeguato, non mastico molto di convenzioni e di rapporti con il concordato, insomma ecc, ecc. Allora, per quanto riguarda la mozione di Falchi dico la verità la preferisco perchè è più netta ed anche chiara. Per quanto riguarda un discorso di libertà di culto e di assistenza spirituale non ci trovo nessuna negazione all'interno della mozione Falchi. Magari ecco c'è da dire che una sana laicità non fa male. Ragazzi, una sana laicità non fa male. Rapportarsi con questi aspetti non lo vedo tanto negativo. Mi sembra che sia anche ragionevole perchè più che sottolineare gli aspetti spirituali o gli aspetti legati a quella fascia lì, dice di, chiede come parte dispositiva il blocco di quella convenzione, la sospensione diciamo, il congelamento di quella convenzione e delle relative assunzioni. Quindi, si parla di qualcosa di oltre rispetto alla questione spirituale. Poi dice di rivisitare gli accordi per estendere quella convenzione rivisitata anche ad altre confessioni religiose, oltretutto che sensibilità laiche, agnostiche ed atee. Esistono anche i buddisti, esistono tante altre forme di approccio diciamo di questo tipo.

E poi sottolinea di eliminare ogni elemento di retribuzione ed assunzione prevedendo per tali attività personale volontario, accreditato su indicazione delle varie autorità religiose. Cioè io non ci trovo niente di strano, trovo molto di laico e molto di ragionevole, ecco. Sicchè il voto sarà senz'altro, trovo più confusa, ad onor del vero, ci devo ragionare un po' sopra l'altra presentata da Surace. Per quanto riguarda quella di Falchi comunque il voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, prendo spunto da quello che ha detto la Consigliera Aiazzi e dicendo meglio tardi che mai. Meglio tardi che mai, quindi ben venga anche se in ritardo questa presentazione

di questo ordine del giorno della Sinistra Ecologia e Libertà. E confesso che l'avrei tranquillamente sottoscritta e l'avrei presentata in egual maniera. Nell'84, quando ci fu il famoso patto, concordato che si faceva riferimento allora, dissi finalmente Craxi ha fatto qualcosa di buono. Mi ero sbagliato perchè è vero che siamo uno Stato Laico, ma poi c'è tutta una serie di convenzioni successive che piano, piano si riescono e vengono tutti i nodi al pettine. In questo ordine del giorno, come ha illustrato anche bene il Vettori, si chiede semplicemente che chi faccia attività di volontariato siano essi cattolici o di altre religioni, qualunque cosa sia, non debbano essere a carico della cittadinanza. Ognuno è libero di fare quello che vuole, ognuno è libero di professare qualsiasi tipo di religione ed essendo uno Stato Laico, anche sentirmi dire gli altri si devono assoggettare o devono fare delle convenzioni perchè noi siamo arrivati prima e l'abbiamo fatto, questo poteva andare bene finchè c'era il concordato dei Patti Lateranensi fatti nel '29, che sono scaduti nell'84. Non è più così. Quindi, tutti devono essere in eguale diritto, in eguale misura e tutti possono avere questa libertà di professare ognuno la propria religione, se ci crede, o di non professarla se non ci crede. Detto questo, quindi sono pienamente in linea con questo ordine del giorno presentato. A quanto ho capito si andrà a votazione di tutti e due, quindi anticipo i tempi dicendo che da parte del SEL, dell'ordine del giorno presentato dal SEL voto favorevole. Su quest'altro presentato dal PD non posso dire che non condivido alcuni passaggi, però non posso non notare il fatto che qui si prevede di fare altre convenzioni a tutte le altre privilegiando comunque le (parola non comprensibile) ma privilegiando ed è questo il motivo che mi porterà invece in questo caso a fare un voto di astensione.

>>

**\* Esce la Consigliera Aiazzi**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ha chiesto la parola il Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. Io vorrei dire semplicemente questo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Più vicino al microfono. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. Scusi Presidente. La prima cosa io condivido quello che è stato detto da alcuni interventi e mi sembra un dato molto moderno anche se è sancito dai piani, è sancito dalla programmazione un pochino anche dalla cultura sanitaria moderna, ma insomma fra di noi credo conveniamo molto su quello che diceva anche Silvana riguardo al concetto di salute, magari quando lo approviamo, approviamo anche il Piano di Salute della nostra Società della Salute. Cioè dentro ci stanno tante cose, che non sono semplicemente misurare la febbre e dare una pasticca o fare una terapia. E quindi io credo che dentro questo concetto di salute ci siano, per esempio, la professionalità degli operatori sanitari e sociali, le opportunità che vengono date ai pazienti,

che sono pazienti a seconda delle patologie che hanno bisogno anche di, come si può dire, attenzioni differenziate. Ed anche la soddisfazione dei desideri intimi, soggettivi, individuali che da un po' di tempo a questa parte fortunatamente non faticiamo a riconoscere come indispensabili della persona. Apro e chiudo una parentesi perchè non è un servizio pubblico, ma mi è capitato con l'Assessore Conti qualche mese fa di partecipare all'inaugurazione di un servizio che giovane psicologhe, perchè sono donne, hanno aperto presso la Misericordia di Sesto Fiorentino per aiutare l'elaborazione del lutto o all'elaborazione della malattia grave incurabile. Sono problemi grossi in una famiglia dove non solo si perde un caro per una accelerazione improvvisa..>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Sindaco:

<<...ma dove nella famiglia si dice c'è un caro che ha un male incurabile e che ha una scadenza ben precisa, insomma. Chi c'è passato, fortunatamente non avuto questo problema del male incurabile insomma, ma chi c'è passato dai lutti nelle famiglie sa quanto è difficile per alcuni, altri lo elaborano in un modo, altri lo elaborano, altri non lo elaborano affatto. Quindi, ci vuole l'assistenza da una parte dei professionisti e da una parte anche di chi è capace di cogliere le sensibilità che quella persona o quella famiglia richiede.

Ed io credo che anche, ma mi sembra anche Falchi lo dica questo, se non ho letto male, che dentro questo ragionamento ci sia anche quella parte non professionale, fra virgolette, che è chiamata conforto religioso per chi crede e conforto diciamo sostegno psicologico e morale per tutti. Perchè non credo ci sia differenza, allora per chi crede deve andare il prete o l'himan o il rabbino, chi non crede deve andare lo psicologo. A volte, forse, c'è bisogno dello psicologo anche per chi crede o per chi crede e non ha bisogno di nessuno perchè ha raggiunto la pace con i suoi intendimenti e quindi se la risolve. Ognuno di noi, di fronte alle problematiche della malattia grave, nessuno sa come noi reagiremo ciascuno di noi e di ciò di cui avremo bisogno. Prima questione.

Seconda questione. E' andata via, mi dispiace, la Consigliera Aiazzi, ma non so mi sembra bizzarro affrontare il tema dell'uguaglianza senza tenere di conto dell'art. 3 della Costituzione. Cioè non abbiamo bisogno di misurare quanto le altre confessioni diverse dalla religione cattolica, sicuramente meno tradizionali e meno radicate fra la popolazione italiana, hanno il diritto di essere rappresentate nei servizi pubblici e nello Stato. C'è scritto molto chiaramente nel comma 1 dell'art. 3 e nessuno ce lo deve ricordare. Così come c'è scritto chiaramente nell'art. 8 della Costituzione che le confessioni diverse dalla religione cattolica, i cui rapporti con lo Stato sono regolati dal cosiddetto concordato, possono organizzarsi in Statuti e possono raggiungere intese e, per esempio, l'8 per mille molte confessioni religiose hanno raggiunto intese con lo Stato, tali da consentire al contribuente di destinare a chi vuole, volevo dire a chi diavolo vuole, ma con la religione è bene non rammentarlo, insomma

no? A chi vuole il proprio contributo, se lo desidera, in maniera paritetica ed ugualitaria.

La cosa che non torna in questo ragionamento, e che solleva il Consigliere Falchi e io convengo con questo dubbio, è il tema del costo. E' il tema del costo perchè facciamo finta ha ragione Manola Aiazzi quando dice, ed anche Silvana, ma anche nell'ordine del giorno del PD vengono ricordati, mi pare anche in quello di Falchi vengono ricordati una serie di accordi che, fino a prova contraria, sono fra lo Stato/eventualmente la Regione e chi firma quell'accordo. Se lo firma la C.E.T o lo firma la C.E.I è quello l'accordo non è che l'ha firmato, non può essere come si può dire eseguito quell'accordo lì, altrimenti non firmiamogli gli accordi. Ma vi immaginate se in ogni ospedale si raggiungesse un accordo con ogni confessione religiosa, che lo desideri, in più con le associazioni del volontariato, mettiamo fra virgolette l'aggettivo laico, non è importante, per distinguerlo dal religioso, non per distinguerlo da chi crede ovviamente, che nelle corsie vanno a vedere chi ha bisogno insomma dell'uno o dell'altro, cosa meritoria e tutto a carico della collettività. Non credo sarebbe una cosa possibile non solo per i bilanci pubblici, ma anche per l'etica della spesa pubblica. Io penso a tale proposito e lo dico, non ho partecipato a nessuna stesura, quindi non ho, solo una osservazione farò sull'ordine del giorno del PD, ma diciamo mi sentirei, pur con qualche dubbio su entrambi gli ordini del giorno, mi sentirei di votare a favore di entrambi i due documenti.

Su quello del PD, che vorrei votare, suggerisco di correggere il dispositivo finale, dove si dice *"di prevedere convenzioni che garantiscono l'assistenza spirituale a tutte le confessioni religiose e sensibilità"*. Io le sensibilità filosofiche laiche, da laico siccome non sono un filosofo non capisco che vogliono dire, poi lo voto uguale, forse chi l'ha scritto ci ha chiaro il concetto non è un problema, è io che forse lo capisco male, e sensibilità. Perchè le sensibilità possono essere di persone che credono, ma non vogliono il prete fra le scatole, va bene? Possono essere persone che non credono, come diceva Manola, ed invece gradiscono una persona che per la sua sensibilità è portato ad essere al servizio di chi soffre perchè ha fatto un voto ad una divinità ed in quanto voto prevede anche il voto di assistenza e di vicinanza alle persone che soffrono. Mi pare un po' trasversale a tante religioni questo elemento e mi pare, io da non credente, forse una delle cose più belle che ci sono nelle fedi religiose l'essere a disposizione degli altri e magari non farne nemmeno un problema di differenza. Rappresento, e mi cheto subito, la vicenda che abbiamo vissuto a Sesto Fiorentino qualche settimana fa per l'immigrazione dei tunisini e questi signori, di cui alcuni dichiaratamente credenti musulmani; altri probabilmente musulmani ma non praticanti; altri forse non gliene importava nemmeno nulla come è normale che succeda, non hanno avuto nessuna difficoltà non solo ad essere ospitati dalla parrocchia e ad essere seguiti da Caritas, che tutti sanno che cosa vuol dire insomma, ma anche ad avere relazioni di assistenza psicologica e perchè non chiamarla spirituale da chi era vocato a fare questo tipo di servizio per gli altri. Ecco perchè mi parrebbe il nodo non sia l'importanza all'assistenza ed il riconoscimento e la salute è qualcosa di più complesso dalle pasticche e basta, ma il nodo sia di relazionare lo Stato in maniera apertissima, il più aperta possibile alle differenze religiose che qualcuno una volta pensava passassero di moda, salvo poi accorgersi negli ultimi decenni che non è passato

di moda proprio nulla, non solo in Italia, ma nel resto del mondo, anzi attraverso le religioni passa anche forse una prospettiva, un confronto fra le religioni passa anche forse una prospettiva importante di cambiamento del mondo, il tema sia quello di asservire lo Stato alle confessioni in maniera professionale. Questo, onestamente, a me personalmente non è che soddisfa molto, non è che non ci dorma la notte, però mi sentirei anch'io di chiedere alla Regione Toscana forse non è quella la strada migliore per garantire alle fedi, ed in questo caso alla fede cattolica di entrare liberamente in contatto con chi soffre, di esercitare magistero e servizio con le persone che quella gerarchia decide di mettere a disposizione, ma perchè deve essere a carico dello Stato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Sennò si passa la parola appunto a Falchi e a Guarducci o Surace, insomma l'altro. Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Mah, io come Comunisti Italiani mi allineo a quella di Falchi perchè mi sembra una mozione laica, una mozione che non tiene conto del concordato perchè non bisogna tenere conto dei concordati Stato-Chiesa del '29 perchè favorire... '29 e poi '85 va bene, e successive modifiche diciamo così, ad opera di Craxi nell'85 sono d'accordo. Però è anche vero che l'Italia, volevo ricordare, è l'unico Stato dove si dà troppa importanza e troppa enfasi e troppo dispendio a carico dei cittadini per questa Chiesa Cattolica. E' l'unico Stato non è una religione di Stato, non siamo in un regime musulmano dove si mette la religione al primo posto. No, signori! Ci sono anche altre confessioni religiose, che hanno la stessa dignità di stare e di essere aiutata come quella cattolica. Visto e considerato che i signori vescovi, il signore Papa estorgono tanto denaro dai cittadini, con l'elemosina che si fa alla Chiesa, la Chiesa deve finanziare queste cose e non certo con i soldi dei cittadini. Quindi, io appoggio quello che dice Lorenzo Falchi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Consigliere Falchi, se vuoi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Grazie, grazie Presidente. No, ora effettivamente immaginavo che fosse un argomento che sollecitava il dibattito, più che scivoloso insomma che giustamente, come dire, stimola un confronto che mi sembra ci sia stato come è giusto che fosse, insomma. No, io, per rispondere giusto così un po' a quelle sollecitazioni, che sono venute dalla discussione, non addito questo tipo di accordo e di convenzione che fa la Regione Toscana come una scelta illegittima. So bene che è una scelta, come dire, dal punto di vista giuridico e formale legittima, però è la scelta politica, che io discuto, per le motivazioni che ho provato ad esporre in maniera diciamo rapida nella mia illustrazione. Quindi, non voglio dire che si tratta di un accordo che va, diciamo che non rientra nelle possibilità date dal concordato e che non rientra in altri

accordi che anche al livello nazionale possono essere favoriti o promulgati. Io contesto il tipo di scelta politica di fare questo tipo di accordo, che ovviamente trattandosi di scelta politica è, come dire, opinabile elemento di discussione e dibattito. E' vero la discussione anche in Consiglio Regionale è di qualche settimana fa, ma credo che sia un argomento su cui, finchè la convenzione rimane, sia giusto poter sviluppare una discussione ed un confronto anche dentro il nostro Consiglio Comunale. Ed ovviamente nella mia relazione e nel documento, che ho presentato, credo che non ci sia davvero la possibilità di intravedere un vizio di forma ideologico, come diceva la Consigliera Aiazzi, ma si tratta di discutere di un tema su cui, come dire, si confronta il Consiglio Regionale, si confronta il nostro Consiglio Comunale, si confronta più in generale direi la società. Ovviamente, non vedo nemmeno nessuna contraddizione con questa mozione con quella a sua volta presentata, ora non mi ricordo se la presentai insieme ai Democratici per Sesto o se la presentarono e poi la appoggiai, comunque fatto sta che sostenni politicamente in questo Consiglio Comunale per l'istituzione di un luogo per i funerali civili e di altre confessioni. Non è in contraddizione perchè noi dobbiamo permettere e dare la possibilità su questi temi, quello del funerale e quello dell'assistenza nelle strutture sanitarie nei momenti di malattia di dare la possibilità affinché questi servizi e ci sia per tutti lo stesso tipo di possibilità e lo stesso tipo di accedere a questo tipo di servizio e di assistenza indipendentemente dalla religione o dalla confessione, che si pratica. Però un discorso è mettere diciamo la cittadinanza nelle stesse condizioni di poter avere quel tipo di servizio e di assistenza e quindi lo si fa ad esempio anche negli ospedali istituendo dei luoghi dediti alla preghiera, di più confessioni o di raccoglimento o di quello che è, e quindi lì l'investimento è chiaro che deve essere fatto ed è chiaro che il costo deve essere sostenuto dal pubblico. L'aspetto, su cui non sono d'accordo, è il tipo di servizio cioè il dare l'assistenza con diciamo un costo per la collettività perchè è un tipo di assistenza, un tipo di servizio che deve essere svolto, a mio modo di vedere, in maniera volontaria. Ovviamente facendo degli accordi e non consentendo che chiunque possa improvvisarsi diciamo persona in grado di fare questo tipo di assistenza, che è delicata e sono d'accordo con la Consigliera Giovannini sul concetto di salute e sul come rientrano anche questi elementi nel concetto di salute e nei servizi che una società moderna e civile deve garantire ai propri cittadini. Però, non ritengo che lo si debba fare passando attraverso un costo e quindi una spesa per la collettività. Quindi, il servizio deve essere, ritengo, su base volontaria stando il fatto, rimanendo ovviamente il fatto, l'ho detto e lo ripeto per non dare adito ad ogni doppia interpretazione, che l'assistenza spirituale è un diritto individuale ed inalienabile di ogni cittadino e di ogni cittadina e quindi deve essere garantito. Deve essere garantito, ma ripeto non gravando sui costi della collettività, ma basandosi sui servizi e sulla volontarietà.

Da questo punto di vista, perchè ovviamente come diceva la Consigliera Aiazzi, anche se i costi derivassero da un fondo nazionale, nulla cambia che si tratti di costi e diciamo di spesa che potrebbe essere utilizzata in maniera diversa e quindi c'è una scelta politica in come si utilizzano, ed è questa scelta che ovviamente con questa mozione si cerca di contestare e di rimettere in discussione. Mi faceva notare il Sindaco diciamo al lato del suo intervento, che effettivamente nel dispositivo della

mia mozione c'è il primo punto, laddove si richiede il blocco della convenzione e delle relative assunzioni, che effettivamente è ridondante rispetto agli altri due punti del dispositivo, in cui si chiede di rivisitare gli accordi per estendere la convenzione alle altre confessioni religiose, e di eliminare ogni elemento di retribuzione ed assunzione e quindi mi sento tranquillamente di accogliere e quindi auto-cassare il primo punto del dispositivo laddove si dice il blocco di questa convenzione e delle relative assunzioni. Per quanto riguarda la mozione presentata dal Partito Democratico è ovviamente una mozione apprezzabile perchè si va, come dire, a cercare di migliorare quella che è la convenzione portata avanti dalla Regione Toscana, estendendo il tipo di convenzioni anche alle altre confessioni religiose e sensibilità, come le vogliamo chiamare, però non elimina l'elemento del costo a carico della collettività, che credo sia uno degli elementi, insieme all'estenderlo alle altre confessioni, che fa sì che questa convenzione non sia da un punto di vista politico condivisibile. Quindi, mantengo ovviamente il mio ordine del giorno perchè ritengo che entrambi gli elementi siano da mantenere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. La parte del PD, Guarducci, volete dire qualcosa? >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< A volte si fa, quando si scrivono gli ordini del giorno a volte capita dei copia-incolla senz'altro si può togliere filosofiche-laiche se questo si capisce male. Era preso dagli intendimenti dalla Regione Toscana questo trafiletto per il futuro. Quindi, non c'è assolutamente problema a fermarsi a sensibilità. Io ribadisco che quando si fa, cioè anche laddove si privilegi e si cerchi di andare verso il volontariato, questo volontariato abbia bisogno spesso di tanto sostegno. E credo che se si tratta di sostenere anche chi volontariamente poi va nelle aziende sanitari, dopo avere stipulato convenzioni, a prestare l'assistenza spirituale, si possa prevedere anche una forma di sostegno non solo quello quando si tratta di mantenere delle mura e delle strutture che poi sono dedite a questi culti, ma semplicemente anche cioè lo si fa storicamente in tanti posti e per tante cose di sostenere il volontariato in tanti modi nel suo operare. Credo che quando si dice che nel rivisitare queste convenzioni lo si debba fare andando in una direzione sicuramente di razionalizzare le risorse, che qui si investono, io non sono d'accordo quando si parla di cose che gravano, insomma sono risorse che si investono in queste cose qui. Se c'è da ritoccare perchè ci sono i tagli e tutti questi discorsi, sono senz'altro cose quando si discute dei nostri Bilanci spesso ci si appassiona su questi temi qui, su come cercare di tenere in vita queste cose. Se sono troppe le risorse che si impiegano si cercherà di razionalizzarle, però nemmeno nascondendosi nel fatto che spesso anche dove si vada ad operare con il volontariato ci sia bisogno questo volontariato di sostenerlo. Quindi, dire che deve essere tutto gratis, non ci deve essere nessun costo, secondo me non è una cosa che va nella direzione in cui si crede, insomma. Credo che anche quando si dica di estendere determinate cose e cercare di portarle a coloro che ne fanno richiesta, lo si debba fare coscienti del fatto che questi hanno dei costi e questi costi per le strutture, che c'è

bisogno di utilizzare, ma anche per le persone che operano, su cui se non si devono assumere si può prevedere dei rimborsi spese, quello che diavolo ci vuole, utilizzando la parola diavolo in questo caso, per cercare di sostenere una attività che, a mio modo di vedere, è importante. Quindi, credo che il nostro ordine del giorno questo voleva ribadire, voleva levare, cercare di togliere da un ordine del giorno quelle parti che pensavano a tutto questo semplicemente come un gravame da togliere. Si pensa però che in questo periodo storico ci sia da fare i conti oltretutto con la volontà, anche con tutte quelle che sono le esigenze di Bilancio e tutto il resto. Ci sia da fare i conti con le nuove sensibilità, le religioni che si affacciano e ci chiedono un sostegno, che lo si debba fare liberi e in maniera più laica possibile, che lo si debba fare però coscienti che quando ci vuole un intervento di sostegno, anche laddove si privilegi il volontariato, non ci sia da tirarsi indietro, anzi ci sia da spendersi per cercare di farlo nel miglior modo possibile. Quindi, in questo senso noi daremo un voto chiaramente favorevole all'ordine del giorno che abbiamo proposto e ci asterremo sull'altra mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, a questo punto cerchiamo di capire. Avete fatto proprie su tutte e due le mozioni le osservazioni quelle del Sindaco? Falchi, le osservazioni del Sindaco riguardavano anche? No, solo...perfetto, esatto. Va benissimo. No, no va benissimo. Comunque, sono tutte e due accolti gli emendamenti e siamo a posto. Al PD? Perfetto, va benissimo. >>

Parla il Sindaco:

<< Avevo chiesto di togliere..(VOCI FUORI MICROFONO)...A te avevo chiesto di togliere il primo. Ecco, bene. >>

Parla il Presidente Gioretti:

<< Esatto. Allora, si va in votazione con le due mozioni modificate. Allora, la dichiarazione di voto a questo punto guardiamo di concludere, esatto. Cioè di fare, se c'è da ridire qualcosa sulle dichiarazioni di voto e poi si va con la votazione separata. Quindi, se c'è qualcuno da aggiungere sulla dichiarazione di voto, sennò si va in votazione. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Velocemente. Allora, apprezzo l'intervento del Sindaco per depennare questi aggettivi e il mio voto sulla mozione del PD sarà un voto favorevole. Concordo quasi interamente con quanto ha detto Guarducci. Un po' bizzarro il Sindaco, visto che parla di bizzarrie stasera, quando dice: ma vi immaginate se tutti avessero qualcuno. Cioè siamo in una società complessa, Sindaco. Complessa e costosa. Allora, non possiamo se noi diamo importanza e diciamo che la salute e la tutela della salute passa anche da questo aspetto qui, ecco perchè concordo con il collega Guarducci, non è un gravame, ma è una scelta. Per cui, io voterò quindi a favore della mozione del PD, mentre voterò, il mio voto sarà un voto sfavorevole rispetto a quella del collega Falchi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora, si può passare alla votazione.

Si vota prima per la mozione del Consigliere Falchi. Chi è favorevole all'approvazione? 6 favorevoli. Allora sono il Sindaco, c'è Arrighetti, Okoye, Falchi, Vettori e Doni.

Contrari? Contrari sono Loiero, Massi, Baldinotti e Giovannini, 4. Astenuti? 14 con Attanasio.

Allora, la Aiazzi è andata via. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Chi manca? Un attimino solo. Sono 24, sì però è entrato Loiero. Però manca qualcun altro? >>

Parla il Sindaco:

<< Manca Biagiotti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Biagiotti è andato via. Biagiotti è andato via, torna? Allora, la mozione Falchi è stata approvata. 6 a 4 approvata. Vettori, gli astenuti non contano. Il numero legale c'è, quindi la votazione ha valore.

Allora si vota adesso per la mozione del PD presentata da Guarducci.

**PUNTO N. 8/BIS - Mozione incidentale presentata dal PD, in alternativa a mozione assistenza religiosa presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra, Ecologia e Libertà.**

Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Arrighetti, Vettori, Doni, Attanasio, Baldinotti, Massi e Loiero e Falchi, 8. Ci si era dimenticati di Falchi. Anche la mozione Guarducci...Un attimo, allora rifacciamo la verifica dei votanti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Allora, se siete 25, ora dovevate essere 25 due secondi fa. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 24 siamo. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Scusa, 17 e 8 quanto fa? >>

Parla il Sindaco:

<< Là sono sette però. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 7. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:  
<< Allora, sono 16. >>

Parla il Sindaco:  
<< Ma gli scrutatori...>>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Esatto. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi.  
<< 16 i favorevoli, 8 gli astenuti perchè c'è Arrighetti, Falchi,  
poi c'è Vettori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Doni, Attanasio, Massi, Baldinotti e Loiero. Torna?  
Controlliamo. Allora, approvata anche la mozione Guarducci.>>

**\* Escono il Consiglieri Falchi, Okoye, Milani, Assessore Niccoli, Consiglieri Chiari, Giovannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A questo punto passiamo alle interrogazioni. **PUNTO N. 9 - Interrogazione sulla privatizzazione dell'ATAF presenta dal Gruppo Partito delle Rifondazione Comunista.**

Passo la parola al Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, questa è una interrogazione che è già datata perchè è del 13 di aprile. L'altra volta non fu potuta presentare perchè c'era il Bilancio. Quindi, è una interrogazione sulla privatizzazione dell'ATAF.

Considerando che il Presidente aveva annunciato la volontà di vendere il 40% delle azioni SPA ai soggetti privati e lavoratori insieme e tutte le organizzazioni sindacali avevano scioperato il 4 aprile 2011 contro tale scelta.

Considerando che il Comune di Sesto F.no è socio azionario dell'ATAF si vuole sapere al Sindaco una interrogazione per conoscere:

in quale assemblea i soci e con quale motivazione votata è stata presa la decisione di vendere il 40% delle azioni ai privati e qual è la posizione espressa dal Comune di Sesto Fiorentino. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. In relazione a quanto interrogato dal Gruppo di Rifondazione Comunista, mi pare sia corrispondente anche a quanto interrogato in forma scritta dal Gruppo dei Democratici per Sesto, la risposta è questa:

innanzitutto, occorre precisare che nelle assemblee dei soci ATAF, ed in particolare nelle sedute del 19 novembre 2010 e del 28 febbraio 2011 il Presidente del CDA dell'Azienda ha illustrato la situazione generale del trasporto pubblico locale, evidenziando in particolare che con la Legge Finanziaria Regionale Toscana per il 2011 le risorse regionali destinate ai servizi di T.P.L subiranno una decurtazione di circa 17,5%. Come conseguenza diretta dei tagli ai trasferimenti agli enti locali decisi dal Governo Centrale.

Il Presidente ha anche illustrato l'art. 98 della Legge Finanziaria Regionale nella quale ha definito il nuovo Ambito Territoriale Ottimale del servizio di TPL coincidente con l'intera circoscrizione territoriale regionale a cui corrisponderà anche un unico lotto di gara. Contestualmente nel corso dell'Assemblea del 19 novembre, in relazione a quanto esposto, il Presidente ha evidenziato come sia divenuto improrogabile l'avvio dell'implementazione del piano di ristrutturazione e di sviluppo dell'azienda, il quale prevede quale primo step la separazione delle attività tipiche di TPL dalle altre attività di ATAF SPA, prevedendo anche l'ipotesi della costituzione di una società

partecipata al 100% da ATAF alla quale affidare gli assets e i beni da enucleare dalle attività tipiche e proprie del TPL. L'assemblea di novembre ha deliberato di dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione per porre in essere le azioni più adeguate e funzionali all'avvio del piano di ristrutturazione e sviluppo perseguendo ed adottando gli strumenti ritenuti più idonei e confacenti all'obiettivo, ed in prima battuta alle separazioni delle attività del TPL dalle altre dell'Azienda. Nell'assemblea di febbraio il Presidente ha comunicato ai soci che sono state richieste offerte per la valutazione e la stima del valore commerciale del ramo d'azienda ATAF SPA dedicata al TPL le quali non terranno conto del patrimonio immobiliare di proprietà o a disposizione della società, come i depositi aziendali, le altre aree e le relative pertinenze e le società partecipate dall'Azienda stessa, oltre che per la valutazione, la redazione di una perizia di stima del valore commerciale delle società partecipate Imago ed Opitec. In conclusione, l'intento dichiarato dell'azienda è quello di trasferire la nuova costituenda società, frutto della scissione prima descritta, da attività di TPL. Successivamente dovrebbe essere bandita una apposita gara per cedere le quote dell'azienda. Spetterà ovviamente all'Assemblea dei soci stabilire se e quali quote percentuali cedere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Doni? A posto? Va bene. >>

**\* Escono i Consiglieri Arrighetti, Sanquerin, Assessore Soldi e il Sindaco.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola al Consigliere Massi. >>

**PUNTO N. 10 - Interrogazione sull'andamento dei lavori per la realizzazione della rampa di collegamento di via Ponchielli/Via della Gora con Via Donizetti, presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, l'Assessore Banchelli sa bene perchè diciamo questa è una situazione che esiste dal momento dell'abbattimento delle case di Via Donizetti con il passaggio della TAV. Devo prendere atto, anche perchè abbiamo avuto molti contatti, che l'Assessore Banchelli si è dato molto da fare. Ha seguito le pratiche in particolare con il Ministero della Difesa dove c'era un grosso intoppo e quindi è passato diverso tempo, vedo che si sta lavorando e ho presentato l'interrogazione per sapere un pochino l'andamento dei lavori e se la questione, quel famoso pezzettino di terra, che doveva cedere l'amministrazione alla Difesa era stato ceduto e a che punto sono i lavori. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Banchelli. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Allora, l'Ingegnere Dabizi, che attualmente segue l'andamento dei lavori e tutte le pratiche relative alla presa in carico delle opere, mi scrive che la sdemanializzazione secondo quanto verbalmente assicurato da Cavet è stata compiuta. Quindi, diciamo, da questo punto di vista i lavori possono procedere su un terreno diciamo che ha le caratteristiche patrimoniali per andare avanti e che si ritiene ragionevole l'apertura della strada entro la fine dell'anno come da cronoprogramma dei lavori presentato da Cavet. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Banchelli. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A posto. >>

**\* Escono i Consiglieri Bottino e Boanini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Loiero. PUNTO N. 11 - Interrogazione sulla tutela del patrimonio monumentale ed archeologico presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie Signor Presidente. L'interrogazione, che ho presentato, si può dividere in due parti fondamentalmente: la parte un po' più corposa, che riguarda il patrimonio archeologico, che è presente sul nostro territorio, in particolare dei siti della Montagnola e della Mula poi possiamo anche integrarlo. Si parla della questione delle infiltrazioni, dei danni che sono stati causati, si pensa, si presume, penso ai restauri effettuati perché quando fu aperto il sito della Montagnola e scoperto, l'umidità non era presente per duemila anni non è mai stata presente, umidità all'interno del sito della Montagnola dalla tomba della Montagnola, ora invece sono presenti grosse chiazze sulle pareti di gran parte del tumulo. Oltre a questo, chiedevo quindi i tempi del restauro per questo sito archeologico. Chi poi verrà a gestire questo, come sarà gestito il sito della Montagnola, chi avrà la responsabilità di gestione e se è previsto poi l'accesso alternativo verso Via Fratelli Rosselli, perché attualmente abbiamo un accesso su una proprietà privata. Ed i vari materiali archeologico, ecco, dove saranno poi esposti se in un eventuale museo quando sarà aperto ecc. Se è previsto semmai anche, visto che sul nostro territorio, anche nei Comuni vicini, penso anche nella Provincia di Prato a Carmignano appunto sono presenti anche altre tombe sempre di origine etrusca. E poi l'altra parte, che invece era una mia curiosità e quindi volevo, appunto l'ho fatta appunto perché avevo questa mia curiosità, che fine aveva fatto il mezzo busto del Marchese Ginori e se era previsto un restauro e una sua ricollocazione sul territorio, visto che è un pezzo del patrimonio storico di Sesto e volevo sapere se non nella collocazione che era sua originaria, cioè in Piazza Ginori, perché attualmente è presente una fontana, o se si semmai dove sarà collocata, e poi quando sarà rimessa a nuovo questa statua. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Risponde il delegato alla Cultura, Rollino. >>

Parla il Consigliere Delegato alla Cultura Rollino:

<< E' in fase di definizione con la Soprintendenza dei Beni Archeologici per la Toscana un protocollo d'intesa nel quale verranno stabiliti i criteri, le modalità e le tempistiche sulla base dei quali il Comune di Sesto Fiorentino offrirà la sua collaborazione per una gestione del servizio di apertura e chiusura del sito archeologico della Montagnola, da attivare nel corso dell'anno 2011, cioè praticamente tra pochi mesi. Questa sarà una apertura in via sperimentale propedeutica a cercare di trovare la soluzione all'apertura in via definitiva. Si sta lavorando con impegno da diversi mesi con la Soprintendenza per arrivare a questo obiettivo e a questo risultato. I contenuti

dell'accordo sono attualmente oggetto di confronto e valutazione con la Soprintendenza, nel quale è previsto un incontro anche nelle prossime settimane, anzi a dire la verità l'incontro è domani l'altro, giovedì con la Sovrintendente Carlotta Cianferoni, che viene qui a Sesto. Comunque, gli incontri sono stati molteplici non è che sia il primo incontro. E' uno dei tanti incontri questo. L'accordo, i cui dettagli saranno resi noti al momento della formalizzazione dell'intesa, in linea generale prevede, dicevo poc'anzi, una apertura in via sperimentale per tutto l'anno 2011 del sito in orari definiti per le giornate del sabato e della domenica, oltre all'apertura su richiesta e prenotazione delle scuole, degli enti, delle associazioni, cioè praticamente far sì che la fruizione culturale della tomba avvenga in modo regolamentato almeno fino alla fine dell'anno, come dicevo, in via sperimentale per poter, come si suol dire, prendere le misure. La manutenzione ordinaria, periodica del sito del monumento sottostante, così come quella straordinaria, spettano come ben sapete alla Soprintendenza, in quanto il patrimonio è della Soprintendenza e la conservazione del patrimonio indisponibile dello Stato è chiaro che non possa essere altrimenti che della Soprintendenza.

Sul territorio comunale è prevista, relativamente alla collocazione adeguata, che permetta una segnalazione stradale, vi dico che sul territorio è già esistente una segnaletica stradale, relativa alle tombe sia della Montagnola che della Mula. Chiaramente l'Amministrazione Comunale nel momento in cui attiverà la fase sperimentale farà di tutto per potenziarla, per far sì che praticamente i cittadini possano arrivare nel migliore dei modi. Infine, i dati richiesti sul restauro, sottolineo però che, l'ho detto prima, ma è importante ricordarlo sempre, che si tratta di un sito archeologico, quindi patrimonio indisponibile dello Stato. Cioè, praticamente, noi non si può smuovere una pietra, come ben sapete.

Comunque, vi dico che lo stesso vale per gli interventi di manutenzione. Abbiamo comunque richiesto alla Soprintendenza aggiornamenti in merito alle eventuali infiltrazioni di acqua all'interno della tomba. La Soprintendenza, notizia ad oggi, non risulta che ci sia questi grosse infiltrazioni. Può darsi ci siano infiltrazioni ordinarie, come molto probabilmente in questi 2.700 anni ci saranno state. Ad oggi non risulta ci siano infiltrazioni patologiche nella tomba. Noi non abbiamo avuto notizia in tal senso, l'abbiamo chiesto e sollecitato la Soprintendenza e la Soprintendenza ha detto: mah, a noi risultano queste grosse infiltrazioni. Infine, per ciò che riguarda l'accesso, per agevolare l'ingresso al sito archeologico, quella che chiedeva il Consigliere Loiero, si sta lavorando con gli uffici comunali competenti, l'Assessore Andorlini e gli uffici competenti dell'Assessore Andorlini ad un progetto in via ipotetica, ma siamo in fase abbastanza avanzata, di accesso dal davanti come avviene in tutti i siti, in tutti i monumenti archeologici. E l'ingresso dovrebbe, sarà senz'altro in questa fase in Via Fratelli Rosselli. Sicché praticamente, chiaramente anche questo d'intesa con la Sovrintendenza perché tutto ciò che si cambierà dovrà essere fatto d'intesa con la Sovrintendenza. Comunque, anche questa soluzione è in fase, in stato di avanzamento e si spera di arrivare al progetto definitivo in tempi brevi.

Per quanto riguarda invece i rapporti praticamente con le altre realtà circostanti, quelle citate dal Consigliere Loiero, ad esempio, di Artimino, del Museo Etrusco di Artimino, io

personalmente ho già contattato nei mesi passati sia il Sindaco di Carmignano, sia l'Assessore Buricchi, che è l'Assessore alla Cultura di Carmignano, che hanno praticamente competenza e con loro abbiamo fatto un ragionamento complessivo che in questa fase però è difficile illustrare perché è una fase talmente embrionale che sarebbe inopportuno dare dati che non sono verificabili. Comunque, l'idea c'è, l'idea di fare un parco archeologico interprovinciale potrebbe essere una idea vincente. Ci stiamo lavorando e però siamo ancora in fase molto, molto sperimentale ed embrionale.

Per quanto riguarda invece il patrimonio archeologico della tomba della Montagnola troverà una propria, cioè ciò che è stato trovato all'interno della tomba della Montagnola, cioè il patrimonio che è stato trovato, cioè i monili queste cose qui, che è il famoso corredo funebre della Montagnola, si sta lavorando con la Soprintendenza anche per questo secondo aspetto abbiamo fatto più di un incontro, meno che per la tomba, ma anche su questo ci siamo visti già due o tre volte, per ipotizzare il famoso Museo Etrusco di Sesto Fiorentino, che praticamente è nell'ipotesi, che è stato previsto tempi, modi e risorse possibili nel polo culturale di Doccia a Sesto Fiorentino.

Chiaramente questo verrà, abbiamo già presentato ufficialmente il progetto alla Soprintendenza e da quello che ci arriva la Soprintendenza dovere avere approvato il progetto di massima di questo museo nel Polo Culturale di Doccia. Questa è la prima fase. L'idea, che si intende perseguire, è far sì quando sarà completata l'ala nord di Doccia, di creare lì praticamente la fase definitiva del museo etrusco di Doccia, nel Polo Culturale di Doccia. Chiaramente tempi, modi e risorse compatibili con la realtà e, vi ripeto, perché quando si tratta questi argomenti bisogna sempre avere la massima attenzione e il dovuto rispetto della Soprintendenza, nel rispetto di quanto deciso dalla Soprintendenza. Cioè non è che il Comune possa fare ciò che gli pare. Noi, quando si tratta questo materiale, dobbiamo farlo sempre di intesa con la Soprintendenza.

Infine, per passare invece, lasciando i siti archeologici della Montagnola passando al busto del Marchese Ginori, anch'io ho fatto le mie ricerche ed esistono due busti del Marchese Ginori. Sono due busti praticamente conservati nel museo Richard Ginori: uno è di porcellana del diciottesimo secolo; l'altro in bronzo del ventesimo secolo. Il primo di Odo Franceschi e praticamente però entrambi i busti sono di proprietà della Richard Ginori, non sono di proprietà del Comune. Praticamente, sia il busto in ceramica del diciottesimo secolo, sia quello in bronzo del ventesimo secolo sono proprietà uno del Museo Ginori quello in porcellana, mentre quello in bronzo della Richard Ginori. Cioè, praticamente, la personalità giuridica è disgiunta, però sono sempre della Ginori. Il succo è codesto.

Infine, per quanto riguarda il restauro, chiesto dal Consigliere Loiero, ci diceva praticamente la Direttrice del Museo che non fabbisognano di alcun restauro, almeno di un restauro straordinario. Cioè, praticamente, essendo conservati nel museo, sono più che tutelati.

Ed ultima annotazione: in questa fase, non essendo noi proprietari dei due busti, non avendo noi alcun rapporto in questo momento di collocarli all'esterno del museo, ci sembra che la collocazione all'interno del museo sia quella ottimale per essere apprezzata dalla cittadinanza e dai visitatori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al delegato Rollino. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Volevo soltanto una precisazione, che non ho colto. Sulla questione dell'apertura ho sentito, innanzitutto grazie per la risposta completa ci sono un sacco di cose. Più che altro sulla questione dell'apertura verso Via Fratelli Rosselli, attualmente è già su Via Fratelli Rosselli cioè l'apertura se si vuole passare per esempio dalla scuola Pascoli, ad esempio, ipotizzo. >>

Parla il Consigliere Delegato alla Cultura Rollino:

<< Esatto. Allora, è in fase, dicevo poc'anzi in studio il progetto con gli uffici dell'Assessore Andorlini. Allora, l'accesso attuale è dal retro del sito archeologico, cioè praticamente da una proprietà privata, che è quella del magistrato. E chiaramente questo comporta la servitù di passaggio perché esiste già, però è culturalmente sbagliato, mi dicono in Sovrintendenza, accedere dai monumenti archeologici, cioè da tutti i monumenti dal retro. Ai monumenti non si accede dal retro, si accede dal davanti. Ed infatti, il Comune di Sesto Fiorentino insieme alla Soprintendenza stanno studiando un accesso dal davanti, sempre da via Fratelli Rosselli, passando dal cortile della scuola. Praticamente l'accesso avverrà dal davanti. E' in fase di studio questo progetto e si spera di riuscire a far collimare tutto. Chiaramente, però, ci tengo a precisarlo la servitù di passo prevista dal nostro Codice Civile attualmente è sul retro. Mentre, passando dal davanti, dobbiamo instaurare una nuova servitù di passo con il proprietario, che poi è il Magistrato Cantagalli, dal davanti. Sicché dovrà essere fatto, ora io credo che a lui gli convenga e basta perché invece di passare 30 metri se ne passa 5. Però non è semplicissima giuridicamente, nel senso che va modificato l'ingresso dal dietro, va fatto facendo degli investimenti nostri l'ingresso dal davanti, però bisogna che il proprietario del terreno, oltre il pezzettino suo, ci dia il nulla osta da passare. Sicché, anche questo è vincolato ai se ed ai ma del caso legati alla proprietà privata dove è situata. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Consigliere Delegato alla Cultura Rollino:

<< No, no ci stanno già lavorando gli uffici con preventivi, con progettazioni. Gli uffici ci stanno già lavorando. Noi si spera di fare tutto in tempi abbastanza rapidi. Chiaramente, ripeto, i tempi non sono solo unilaterali del Comune, sono neanche bilaterali perché c'è la Sovrintendenza, ma sono trilaterali c'è la proprietà privata. Se riusciamo nel 2011, la scommessa mia e dell'amministrazione comunale è di fare tutto nel 2011, però chiaramente tempi e modi permettendo. >>

**\* Escono i Consiglieri Guarducci e Baldinotti.**

**\* Esce l'Assessore Appella.**

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 12 - Interrogazione relativa alla realizzazione della "Casa dell'Acqua" presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Passo la parola al Consigliere Lobina. >>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Dunque, interrogazione relativa alla realizzazione della Casa dell'Acqua o doppio fontanello.

Ricordato che nel giugno 2010 è stata presentata insieme a Publiacqua il progetto della Casa dell'Acqua, una struttura tecnologica ad impatto zero, coperta con tetto di pannelli fotovoltaici e dotata di un doppio fontanello per la distribuzione gratuita di acqua da bere naturale e gassata.

Visto che in origine tale impianto doveva essere realizzato entro il 2010 nell'area di sosta tra Via Giusti e Viale dei Mille e che per l'occasione sarebbe stata adeguatamente riqualificata e dotata di nuovo impianto di illuminazione pubblica in questa zona.

Visto inoltre che recentemente è stata annunciata da Publiacqua la realizzazione di fontanelli in alcuni comuni dell'area fiorentina finanziati dalla Provincia.

SI INTERROGA LA S.V. PER CONOSCERE:

- le motivazioni del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto denominato Casa dell'Acqua.
- Lo stato attuale di avanzamento del progetto denominato Casa dell'Acqua.
- Le motivazioni per cui nell'elenco dei Comuni, nei quali è prevista la realizzazione di fontanelli pubblici, finanziati dalla Provincia di Firenze, non è presente Sesto Fiorentino.

Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Risponde l'Assessore Banchelli? No, Andorlini scusa. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. La realizzazione dell'impianto denominato Casa dell'Acqua nell'area posta all'incrocio tra Via Giusti e Viale dei Mille non è stata ancora avviato in quanto deve pervenire alla Società Publiacqua l'autorizzazione relativa da parte dell'ATO 3.

Publiacqua ha già provveduto a presentare all'amministrazione comunale il progetto esecutivo dell'opera in cui, oltre alla realizzazione dell'impianto, è prevista anche la risistemazione della prima parte dell'area circostante adibendola a parcheggio pubblico.

Il secondo lotto, a completamento del progetto complessivo redatto da Publiacqua, sarà realizzato dall'Amministrazione Comunale ed è inserito nel piano triennale delle opere per l'anno 2012.

L'autorizzazione da parte dell'ATO è stata ritardata anche dalle necessarie procedure per il rinnovo delle cariche direttive dell'ambito avvenuto negli ultimi giorni ponendo così fine ad una situazione di sostanziale vacanza. Siamo certi che con tutti gli organismi nel pieno delle proprie funzioni, l'iter per l'autorizzazione del progetto riprenderà rapidamente il proprio corso.

Non appena l'autorizzazione sarà pervenuta i lavori potranno cominciare regolarmente. Il finanziamento della Provincia di Firenze, per la realizzazione di fontanelli pubblici, che ha visto coinvolti svariati comuni dell'area metropolitana, rientrava in un progetto più generale finalizzato all'abbattimento dei rifiuti nell'ambito del quale il Comune di Sesto F.no, congiuntamente a quelli di Firenze e di Scandicci, ha optato per il finanziamento della realizzazione di cassonetti con tessera magnetica.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Lobina a posto? Grazie. >>

**\* Escono i Consiglieri Attanasio, Vettori e Loiero.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 13 - Interrogazione sul campo Rom in Via San Piero a Quaracchi, presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista.

Allora, passo la parola al Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, questa interrogazione è stata formulata sui campi Rom di San Piero a Quaracchi. Si vuole sapere se il tavolo istituzionale promosso dalla Regione Toscana lo scorso gennaio ha iniziato il suo iter. Se in questo tavolo sono state individuate soluzioni di soccorso ed intervento sociale ed abitativo allo scopo di porre fine quanto prima ad una condizione di vita accettabile da tutti i punti di vista e qual è la posizione di disponibilità, che ha espresso il Comune di Sesto Fiorentino in merito a questa vicenda, rimasta irrisolta nonostante siano passati vari mesi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Risponde l'Assessore Conti.>>

Parla l'Assessore Conti:

<< Sì, allora come chiede il Consigliere Doni nell'interrogazione...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Microfono, per favore. >>

Parla l'Assessore Conti:

<< Era stato promosso dalla Regione Toscana un tavolo a cui hanno partecipato in una prima fase diversi Comuni. Ad una seconda riunione siamo rimasti noi ed il Comune di Firenze, il tavolo è andato avanti come tavolo tecnico con i funzionari del Comune di Sesto e del Comune di Firenze insieme al dirigente della Regione Toscana. Sono state concordate alcune linee di azione, che hanno portato poi in data 26 aprile alla delibera della Regione Toscana, la 279, che assegna alcune risorse nella fattispecie assegna anche altre risorse, ma nella fattispecie sono 200 mila Euro al Comune di Firenze e 200 mila Euro al Comune di Sesto per gli interventi sull'area di Quaracchi.

Sono state individuate alcune possibili soluzioni. Stiamo in questi giorni definendo gli atti di concerto con il Comune di Firenze per l'utilizzo di queste risorse. Come credo sappia il Consigliere e quindi il Comune di Sesto insieme al Comune di Firenze hanno dato disponibilità per intervenire con le modalità, che stiamo concordando. Come penso sappia il Consigliere Doni, in data 29 aprile il Sindaco ha emesso l'ordinanza agli occupanti per lo sgombero che scadrà alla fine di maggio. Ho qui l'ultima nota dell'ARPAT sul sopralluogo a Quaracchi dove, leggo soltanto l'ultima parte, poi ci sono le foto e la descrizione della

situazione, che è molto, molto complessa non fosse altro per l'emergenza sull'amianto, dove si dice: visto quanto sopra esposto si ritiene necessario che venga effettuata urgentemente la bonifica, il corretto smaltimento del materiale contenente amianto, sia quello interessato dal crollo della struttura o quella oggetto di incendio la sera a fine dell'anno scorso, che quello delle altre coperture presenti nell'area e di tutti i rifiuti che le foto lo testimoniano, ma il sopralluogo lo testimonia ancora di più, sono tanti e che sono presenti nell'area.

L'incendio ed il crollo della copertura ha fatto venire meno le caratteristiche di compattezza dei materiali contenenti amianto, determinando l'aumento di friabilità della matrice e quindi il rischio di maggiore dispersione, contaminazione da fibre di amianto dei materiali presenti nell'area. Di tale criticità deve essere tenuto conto nella bonifica e nello smaltimento dei rifiuti ovviamente. Una volta rimossi completamente i rifiuti e le strutture si procede alla caratterizzazione dell'area al fine di escludere una eventuale contaminazione del suolo.

Quindi, gli interventi, come dire, sono urgenti come dice l'ARPAT e come aveva già detto la ASL in precedenti relazioni. Quindi, procederemo con modalità come dire concordate a cercare di liberare l'area in modo da poter permettere che siano fatti tutti gli interventi per la bonifica, la pulitura dell'area e la messa in sicurezza della stessa. Quindi, ci stiamo lavorando, abbiamo un po' di risorse da parte della Regione, la disponibilità del Comune di Sesto insieme al Comune di Firenze e quindi poi alle associazioni, che saranno nostri interlocutori per l'operazione con le strutture, che il Comune di Firenze deciderà di mettere a disposizione, cercheremo di procedere alla liberazione dell'area nel più breve tempo possibile.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie per la risposta. Era stata presentata per fare presente il problema che sussisteva perchè eravamo usciti sui giornali e tutto quanto e poi dopo poco non se n'è saputo più nulla. Quindi, grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, i lavori del Consiglio terminano alle 19,25.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,25.**